



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

---

---

*Relazione Annuale del  
Nucleo di Valutazione di Ateneo*

---



---

*Anno 2021*

---

*Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Molise è composto da:*

*Prof. Michele Grassi* *Coordinatore*

*Prof. Mario Campobasso*

*Prof. Francesco Capalbo*

*Prof. Giovanni Ianniruberto*

*Sig. Michele Fratantuono* *Studente*

*Ufficio di Supporto*

*Ufficio Programmazione didattica e Supporto al Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità*

*Via F. De Sanctis snc - 86100 Campobasso*

*nva@unimol.it 0874404239/404424*

## INDICE

### **I. VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITA'**

1. *Sistema di AQ a livello di Ateneo*
2. *Sistema di AQ a livello dei CdS*
3. *Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione*
4. *Strutturazione delle audizioni*
5. *Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)*
  - 5.1. *Parte secondo le Linee Guida 2014*
    - 5.1.1 *Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni*
    - 5.1.2 *Modalità di rilevazione*
    - 5.1.3 *Risultati della rilevazione/delle rilevazioni*
    - 5.1.4 *Utilizzazione dei risultati*
    - 5.1.5 *Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati*
    - 5.1.6 *Ulteriori osservazioni*
  - 5.2. *Parte secondo le Linee Guida 2020*
    - 5.2.1 *Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ*
    - 5.2.2 *Livello di soddisfazione degli studenti*
    - 5.2.3 *Presa in carico dei risultati della rilevazione*

### **II VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

*Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance*

### **III RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI**

### **IV ALLEGATI**

*Valutazione (o verifica) periodica dei CdS*

*Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati*

*Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)*

## **I VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEEO E DEI CORSI DI STUDIO**

### **1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEEO**

Nel seguire le nuove linee guida 2021, emanate dall'ANVUR per la relazione annuale e allegata alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 142 del 28 giugno 2021, il Nucleo ripercorre sostanzialmente le attività poste in essere dall'Ateneo attraverso la Relazione 2021 (relativa all'anno 2020) illustrando quali siano le iniziative adottate e come l'Ateneo ha reagito al susseguirsi delle diverse ondate pandemiche.

Tale relazione è l'occasione per i Nuclei di Valutazione per segnalare all'ANVUR tutte le attività integrative - innovative poste in essere, in linea con la continuità dei processi di assicurazione della qualità.

In tutti gli incontri effettuati il Nucleo ha verificato tutta la documentazione necessaria per rappresentare le linee di intervento programmate e realizzate dall'Ateneo.

Ha predisposto ed inviato all'ANVUR nel maggio 2019 le Schede di verifica superamento criticità illustrando in tali relazioni tutte le attività adeguate a formalizzare una efficace politica della Qualità integrata con le azioni strategiche di Ateneo.

E' utile porre in evidenza che il processo di superamento delle criticità è stato avviato immediatamente dopo la visita di accreditamento periodico avvenuta nel 2015.

Da allora il Nucleo ha rilevato un grande spirito costruttivo da parte dell'Ateneo indirizzato al miglioramento continuo del sistema di AQ e ad un maggiore coinvolgimento di tutti gli attori interessati.

Infatti l'Ateneo ha definito in modo preciso le responsabilità e i compiti dei soggetti coinvolti nella progettazione e gestione dei CdS oltre che le modalità di coinvolgimento dei diversi organismi deputati al processo di AQ.

Il Nucleo ritiene che la struttura del sistema di assicurazione della qualità sia adeguata sia negli aspetti formali che in quelli informativi.

Precisamente, in sinergia e attraverso l'attività del Presidio della Qualità, il Nucleo riscontra che gli incontri di formazione ciclici con le commissioni paritetiche docenti-studenti, con le unità di gestione della qualità e con i presidenti di corsi di studio hanno contribuito ad uno scambio continuo di opinioni con conseguente superamento delle criticità rilevate.

Il Nucleo ha analizzato, inoltre, l'efficacia dell'intero Sistema di Assicurazione della Qualità attraverso le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e le SMA con l'analisi degli indicatori per la didattica e per la ricerca di Ateneo e di Corso di Studio.

Dalle suddette audizioni, dai Rapporti di Riesame dei Presidenti dei Corsi di Studio e dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti il Nucleo ha reperito e raccolto tutte le informazioni utili nonché tutta la documentazione prodotta al fine di evidenziare punti di forza e di debolezza del sistema di AQ di Ateneo.

Nella sua attività continua di confronto e monitoraggio, il Nucleo ha effettuato audizioni anche con i Direttori di Dipartimento dell'Ateneo, in un coordinamento costante con il Presidio della Qualità.

In particolare il Nucleo di Valutazione ha favorito e incrementato incontri e audizioni e creato occasioni di confronto tra tutti gli Organi che partecipano al sistema di assicurazione della qualità di Ateneo con il coinvolgimento per particolari problematiche, dei Delegati del Magnifico Rettore.

In quasi tutte le audizioni effettuate, il Nucleo ha riscontrato che una delle principali problematiche riguarda i flussi informativi e la sistematicità della raccolta delle fonti documentali, il più delle volte data per scontata e ritenuta poco rilevante.

In compenso però a valle di tutte le analisi compiute, il Nucleo ritiene, anche alla luce di nuove considerazioni emerse in questo ultimo anno, che le azioni intraprese dalla Sede e dai Corsi di studio abbiano ricevuto riscontri positivi relativamente alle raccomandazioni ed alle condizioni poste dalla CEV permettendo il superamento delle criticità e azioni di miglioramento delle attività poste dagli attori del sistema di qualità di ateneo.

Tutto ciò ha fatto rilevare che il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della didattica è ormai quasi a regime nella gestione dei flussi informativi e nella progettazione e realizzazione delle azioni migliorative da intraprendere e che l'attività di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità è sempre stata costante e progressiva.

Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca è invece ancora in fase di implementazione dovuto alla ristrutturazione operata dall'Ateneo finalizzata ad ottenere un processo più efficace e snello, e sempre più conforme alle linee guida nazionali e internazionali.

In tale ambito rileva che occorre però proseguire sulla strada che l'Ateneo ha intrapreso per eliminare il grado di disomogeneità tra i Dipartimenti, attraverso la predisposizione di un sistema unico per la redazione del Rapporto di riesame della ricerca dipartimentale, e tra i Dipartimenti e le politiche dell'Ateneo in materia di ricerca.

Su questo punto il Nucleo di Valutazione proseguirà la sua azione di monitoraggio invitando, allo stesso tempo, il PQA e i Delegati alla didattica e alla ricerca a proseguire la loro azione propulsiva.

Tale azione propulsiva dovrà essere continua anche in relazione ad un sistema di formazione e di aggiornamento dei docenti, con l'utilizzo di una piattaforma on-line fruibile da tutti i docenti come raccomandato dall'ANVUR.

Anche in relazione alle attività di monitoraggio segnalate dalla CEV, il Nucleo di Valutazione ha invitato il PQA a proseguire con le azioni intraprese per guidare in modo efficace il processo di AQ. Complessivamente il NdV ha rilevato che l'Ateneo è riuscito a realizzare azioni di miglioramento su tutti i punti di attenzione sui quali erano state indicate delle raccomandazioni o poste delle condizioni dalla CEV.

Tutte le attività poste in essere dalla visita della CEV hanno dimostrato la capacità dell'Ateneo di riflettere sulle proprie dimensioni strategiche individuando i percorsi con una ridefinizione dei propri assetti strutturali in linea con la propria storia e le proprie potenzialità.

Il Piano Strategico di Ateneo, il Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione e il Documento di Programmazione riportano tutti gli obiettivi dell'Ateneo da realizzare nei suoi programmi pluriennali.

Il NdV sottolinea che l'Ateneo deve continuare a porre particolare attenzione:

- alle informazioni riguardanti lo stato dell'AQ dell'offerta formativa attraverso la raccolta e la discussione nelle varie sedi dei dati che scaturiscono dalle attività di monitoraggio con particolare riferimento alle attività che hanno risentito nell'anno considerato delle problematiche collegate all'utilizzo della modalità telematica;
- alle attività di riesame circa lo stato di attuazione delle iniziative programmate con la valutazione del superamento delle criticità riscontrate da parte dei Corsi di Studio che avevano più criticità da risolvere e monitorare;
- al potenziamento delle strutture di controllo e di valutazione che hanno il compito di vigilare sul rispetto del sistema di AQ;
- alla verifica e all'attuazione di quanto stabilito a livello di programmazione strategica di Ateneo.

Riguardo ai Rapporti di Riesame le principali azioni poste in essere in maniera continuativa sono state:

- gli incontri con i Presidenti di Corso di studio su obiettivi e modalità di compilazione del rapporto di riesame annuale e ciclico e il superamento delle criticità rilevate negli anni;
- la ricognizione della regolare costituzione dei Gruppi di Riesame in seno ai Corsi di Studio attraverso l'azione di monitoraggio effettuata anche dal Presidio della Qualità;
- l'attività di consulenza e supporto costante da parte del Presidio della Qualità di Ateneo a tutti gli Organi di Dipartimento
- gli incontri ciclici con il Presidio della Qualità di Ateneo e con le CPDS per illustrare le attività e le scadenze relative alla redazione della relazione annuale nonché alle modalità di compilazione;
- gli incontri ciclici con il Presidio della Qualità di Ateneo e con i Presidenti di corso di studio per il superamento di tutte le problematiche inerenti alla loro attività anche in seno alle UGQ;

- gli incontri ciclici con il Presidio della Qualità di Ateneo e con i Gruppi di Riesame per illustrare le attività e le scadenze relative alla redazione del rapporto di riesame nonché le modalità di compilazione;
- la disponibilità immediata di dati aggiornati estratti dal Cruscotto di Ateneo;
- la diffusione dei dati su studenti, immatricolazioni e carriere attraverso il Cruscotto di Ateneo;
- gli eventi formativi ciclici per i Presidenti di CdS, le Segreterie di Dipartimento e gli studenti componenti di Gruppi di Riesame e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti al fine di verificare le criticità ancora in atto;
- il controllo da parte del Presidio della Qualità di Ateneo dei Rapporti di Riesame e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti dell'Ateneo;
- la predisposizione di una tabella riassuntiva di tutte le criticità rilevate emerse dagli incontri e dai controlli effettuati sui suddetti Rapporti di riesame e sulle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti dell'Ateneo e rinviati ai vari consessi per il monitoraggio degli stessi.

Il Nucleo, inoltre, rileva che sono di particolare rilievo i dati relativi all'avanzamento delle carriere degli studenti fruibili in tempo reale attraverso il cruscotto di ateneo nonché le risultanze relative al primo semestre e al secondo semestre della rilevazione delle opinioni degli studenti.

I dati sono pubblicati su una pagina dedicata dell'ateneo (<http://www.valutazione.unimol.it/PQA>) con un'area riservata nonché pubblicate sul sito di Ateneo in forma aggregata e pubblica.

Evidenzia che il flusso di indicazioni operative ricevute dai Corsi di Studio e dal Presidio della Qualità è stato complessivamente soddisfacente anche se l'ANVUR ha fatto delle segnalazioni all'Ateneo di attività oggetto di miglioramento a cui occorre porre ancora particolare attenzione.

I punti di attenzione posti dalla CEV esprimono le principali considerazioni emerse a seguito dell'analisi svolta dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR e per le quali si rende necessaria ancora una particolare attenzione da parte dell'Ateneo.

L'ANVUR con la nota del 13 luglio 2020 prot. n. 19097 ha deciso di ritenere superate le riserve segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico svoltasi presso l'Università degli Studi del Molise nel 2015.

Con il Decreto Ministeriale di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio n. 557/2017, l'ANVUR ha comunicato che, dopo aver analizzato tutta la documentazione inviata dall'Ateneo, con Delibera n. 99 del 18/06/2020 ha deciso di ritenere superate le riserve segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico.

Nel contempo però, pur avendo proposto al Ministero dell'Università e della Ricerca di portare il giudizio di accreditamento dell'Università degli Studi del Molise e dei Corsi di Studio attivi al Livello "C", corrispondente al giudizio "SODDISFACENTE", secondo la scala definita nel Decreto

Ministeriale n. 6 del 07/01/2019 art. 3, l'ANVUR ha espresso diverse considerazioni a seguito dell'analisi svolta dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR stesso e per le quali ha raccomandato al Nucleo di Valutazione di porre ancora attenzione alla verifica della presenza di iniziative o attività effettuate in maniera regolare e volte al miglioramento del sistema con particolare riguardo:

1. alle strategie da adottare a livello di Ateneo;
2. alla verifica delle competenze degli studenti in ingresso e il recupero degli OFA ed in particolar modo al corso di laurea magistrale in giurisprudenza (LMG/01);
3. alla formazione e l'aggiornamento dei propri docenti sulle modalità di insegnamento e sulle metodiche di valutazione dell'apprendimento;
4. all'attenzione da porre all'utilizzo degli indicatori di monitoraggio utili al raggiungimento degli obiettivi per la qualità dei CdS;
5. alla formazione interna degli attori sui temi dell'Assicurazione della Qualità;
6. alle consultazioni delle parti interessate.

Il Nucleo alla luce dei suddetti punti di attenzione, insiste sull'importanza di una regolare documentazione delle attività poste in essere dall'Ateneo per superare le criticità e rendere più efficace e condiviso il processo di AQ.

Tale raccomandazione deriva anche dalla necessità di illustrare in modo efficace le azioni messe in campo dall'Ateneo in merito al superamento delle criticità in vista della prossima verifica da parte del panel di esperti di valutazione dell'ANVUR, che circa sei mesi prima della visita di accreditamento periodico, vorrà incontrare il Nucleo di Valutazione.

## **2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS**

Il Nucleo di Valutazione ritiene che nel complesso tutti i punti di attenzione posti dalla CEV, sia per la sede che per i Corsi di Studio valutati, risultano superati o in via di superamento.

In tutti quei casi dove le azioni correttive risultano avviate di recente, ritiene che sussistono tutti i presupposti affinché tali azioni vadano presto a regime.

Il Nucleo ha invitato, inoltre, il PQA a proseguire nella sua azione di affiancamento dei CdS nei processi di miglioramento dell'AQ e del monitoraggio.

Nel continuo confronto con i Corsi di Studio ha rilevato la necessità di intervenire sulle eventuali criticità ancora non del tutto superate o sulle azioni da porre in essere al fine di migliorare la valutazione da parte dell'ANVUR.

In merito ai CdS, il NdV ha relazionato sulle Schede dei singoli CdS redatte a maggio 2019 per quanto riguarda le azioni di miglioramento implementate ed ha espresso un giudizio nel suo complesso "soddisfacente" per ognuno dei CdS, come poi confermato anche dall'ANVUR.



Nell'ottica di un continuo ed ulteriore miglioramento il Nucleo di Valutazione ha invitato l'Ateneo a perseguire la strada di una crescente istituzionalizzazione e standardizzazione dei processi di consultazione con le parti sociali e di raccolta documentale, in modo da riportare le iniziative a metodologie predefinite, oggetto di monitoraggio.

Nelle attività di monitoraggio poste in essere, il Nucleo di Valutazione ha operato, seguendo costantemente le attività di tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo in base agli indicatori forniti dall'ANVUR.

Ha organizzato discussioni e confronti periodici attraverso incontri sistematici con i Presidenti di Corso di Studio, le Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti e le Unità di Gestione della Qualità. Tutte le osservazioni che sono scaturite hanno avuto la finalità di suggerire nel tempo l'opportunità di effettuare ulteriori approfondimenti che hanno permesso l'analisi su livelli sempre più particolareggiati delle criticità riscontrate.

In relazione alle analisi effettuate è emersa la necessità di proseguire con le azioni che hanno reso più omogenee l'individuazione dei problemi e delle loro cause al fine di individuare le soluzioni più efficaci.

Anche la rilevazione delle opinioni degli studenti è stata resa più sistematica anche se quest'anno il Nucleo ha riscontrato alcune difficoltà per via della pandemia.

Il Nucleo raccomanda di monitorare la pubblicizzazione delle opinioni degli studenti e di elaborare le istanze provenienti dagli studenti per un più efficace recepimento delle criticità e soluzione delle stesse nei vari organismi preposti all'AQ.

Il Nucleo ha rilevato dagli incontri effettuati che alcuni Dipartimenti hanno creato degli sportelli di ascolto per risolvere le problematiche studentesche.

Le audizioni svolte dal Nucleo di Valutazione hanno messo in evidenza che, sebbene la maggior parte delle criticità sono state già risolte e superate mediante le azioni implementate dai singoli Corsi di Studio, in alcuni casi le attività per la soluzione di alcune criticità sono ancora in via di ultimazione e/o ciascun Corso di Studio deve ancora puntualizzare e mettere a regime alcune attività organizzative e amministrative in linea con il sistema di qualità.

Il Nucleo rileva che alcuni Corsi di Studio dell'Ateneo hanno istituito e formalizzato un Comitato di Indirizzo anche attraverso l'emanazione di un regolamento di funzionamento e raccomanda che la stessa azione sia intrapresa da tutti gli altri Corsi di Studio.

Tali processi sono ritenuti ormai insiti nel costante progresso del Sistema di Qualità di Ateneo. Tuttavia, il Nucleo, al fine di non disperdere i risultati ottenuti, evidenzia l'importanza di proseguire nelle azioni di monitoraggio al fine di rendere più efficace l'individuazione delle criticità e delle

relative cause a partire dai dati a disposizione al fine di rendere le soluzioni più sistematiche, efficaci e durature nel tempo.

Le azioni di miglioramento relative alle attività per favorire l'occupazione dei laureati sono state sviluppate in modo autonomo dai singoli CdS e sono state fondate in parte sulle attività di tirocinio. Sul piano metodologico va apprezzato che con l'implementazione a regime del Cruscotto di Ateneo, tutti gli Organi di Ateneo, compresi i Presidenti di Corso di Studio, i Coordinatori delle Commissioni Paritetiche e le Unità di Gestione della Qualità potranno beneficiare dei dati relativi alle opinioni degli studenti con una costante verifica in tempo reale dei risultati.

Anche eventuali problematiche inerenti alla carriera degli studenti sono di pronta verifica attraverso il cruscotto di ateneo che viene costantemente aggiornato.

Tale sistema è comunque ancora oggetto di miglioramento e di studio da parte dell'Amministrazione al fine di favorire un controllo sempre più efficace sui Corsi di Studio.

L'Ateneo, in coerenza con le indicazioni espresse dagli Organi Collegiali, ha realizzato, attraverso una numerosa e variegata serie di provvedimenti specifici, un miglioramento della filiera che accompagna lo studente nel suo percorso formativo a partire dall'orientamento nelle scuole superiori sino a dopo la laurea, per facilitare l'azione di job placement e realizzare così un'azione incisiva per l'ingresso dei neolaureati nel mondo del lavoro.

In particolare, l'Ateneo, sempre coerentemente con gli indirizzi della programmazione, ha cercato di accompagnare e rafforzare l'azione degli enti preposti al Diritto allo Studio ed ha spinto fortemente per una reale integrazione di intenti per un'azione sinergica tra Regione ed Ateneo.

La Governance di Ateneo ha avviato già da alcuni anni un percorso per offrire servizi innovativi e competitivi per il diritto allo studio con progettualità condivise con gli studenti, con le strutture didattiche e scientifiche e con gli Organi di Governo.

In particolare tali servizi innovativi hanno riguardato:

- l'orientamento e tutorato;
- l'assicurazione della qualità dei corsi di studio e dei servizi;
- l'incentivazione alle immatricolazioni e permanenze fondate sul merito;
- il conferimento di borse di studio con istituzione di premi di merito;
- il potenziamento delle convenzioni di scambio docenti, ricercatori e studenti fra gli Atenei;
- l'incremento degli orari di apertura dei servizi bibliotecari;
- l'ampliamento degli spazi dedicati alla didattica ed alla ricerca degli studenti;
- l'incremento del fondo in dotazione per attività culturali e ricreative dedicate agli studenti;
- le collaborazioni part-time riservate agli studenti anche se soggetti portatori di handicap;
- la rivalutazione della contribuzione studentesca;

- il supporto dei meno abbienti redistribuendo il carico sulle fasce di reddito più elevate;
- l'attivazione di servizi informatici di analisi dei dati per lo studio dei flussi sulla condizione studentesca, per il diritto allo studio e per la contribuzione.

L'Ateneo, inoltre, ha implementato l'utilizzo del servizio gratuito di posta elettronica riservato agli studenti per lo scambio delle informazioni di carattere amministrativo nonché il processo informatico che consente l'accesso all'informazione e ai servizi da parte degli studenti.

E' stata svolta un'accurata analisi delle informazioni e dei dati relativi agli studenti per garantire la qualità degli stessi in funzione della gestione delle carriere degli studenti, delle finalità correlate alla gestione delle tasse e contributi, dei processi di internazionalizzazione, della programmazione di stage e tirocini, degli interventi tesi a ridurre il tasso di abbandono nonché qualificare e arricchire l'informazione delle raccolte bibliografiche.

Altri interventi sono stati diretti ad incrementare gli stage e i tirocini extracurricolari.

Si ribadisce l'importanza dell'iniziativa di Ateneo con la Regione Molise di finanziare anche per quest'anno un progetto di trasporti gratuiti per gli studenti UNIMOL che si immatricolano e che si iscrivono.

Il suddetto progetto si articola in due iniziative: a) Servizio gratuito trasporti extraurbano e urbano.

Tutti i residenti nella Regione Molise che perfezionano la propria immatricolazione (anche a seguito di trasferimento da altro Ateneo) o la propria iscrizione ad anni successivi al primo ai corsi di laurea e di laurea magistrale, anche a ciclo unico, dell'Università degli Studi del Molise possono, a richiesta, usufruire per 9 mesi, in maniera del tutto gratuita, del servizio trasporti extraurbano ed urbano.

b) Navetta gratuita dedicata a studenti UNIMOL: Attivazione di linee di trasporto, dedicate e gratuite per gli studenti dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha apprezzato l'adeguatezza della dotazione di edifici e degli arredi dedicati alla didattica, agli spazi comuni, agli ambienti di vita quotidiana.

La dotazione delle aule è sostanzialmente adeguata al numero degli studenti iscritti, così come confermato dagli esiti del questionario della valutazione degli insegnamenti che viene effettuata ogni anno dall'Ateneo, così come è adeguata la dotazione degli spazi per lo studio individuale.

In linea con le direttive inviate dall'ANVUR con nota del 13 luglio 2020 e al fine di migliorare i servizi agli studenti, il Nucleo di Valutazione chiede ai Corsi di Studio:

- di verificare il possesso delle conoscenze richieste all'ingresso e di individuare e controllare le carenze da recuperare (OFA);
- di esplicitare meglio il collegamento tra la domanda di formazione (in termini di profili professionali) con i risultati di apprendimento del CdS e questi ultimi con i contenuti specifici delle schede di trasparenza degli insegnamenti riportandoli in documenti chiari e analitici;

- di descrivere i risultati di apprendimento con modalità maggiormente analitiche, permettendo un più esplicito controllo di coerenza con la domanda (profili formativi, funzioni e competenze), con i programmi degli insegnamenti e le prove d'esame;
- di utilizzare maggiormente le rassegne analitiche di aggiornamento sui profili professionali in uscita;
- di consolidare l'impiego dei dati disponibili sugli sbocchi occupazionali dei laureati con modalità più sistematiche;
- di aumentare la formazione, la motivazione alla partecipazione e l'autonomia delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti migliorando l'articolazione delle relazioni.

Raccomanda inoltre al PQA di operare per aumentare la capacità delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e dei Gruppi di Riesame di effettuare l'analisi dei dati con maggiore attenzione per individuare le cause delle criticità e valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

Rileva, tuttavia, che permangono ancora elementi di criticità che necessitano di miglioramento attraverso un monitoraggio continuo e costante che il Nucleo continuerà ad effettuare per fare in modo che il processo di AQ si realizzi concretamente nella gestione amministrativa dell'Ateneo.

In conclusione, dalle analisi effettuate, il Nucleo di Valutazione ribadisce che, nella gestione dell'AQ dei CdS, sono state realizzate attività dirette a miglioramenti rilevanti e necessari ma ritiene che tali azioni debbano continuare affinché il processo di AQ produca i risultati in linea con le aspettative di tutte le parti interessate.

### **3 SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE**

Il Nucleo ha espresso una forte raccomandazione per creare un sistema organico di riesame delle attività di ricerca e terza missione.

Alcuni Dipartimenti hanno già predisposto obiettivi strategici in termini di ricerca e terza missione e sistemi di indicatori misurabili e verificabili, nonché un sistema di raccordo continuativo con stakeholder, imprese e territorio.

Il Nucleo, pertanto, suggerisce lo sviluppo a livello di Ateneo di linee guida organiche che possano codificare le diverse possibili iniziative intraprese nei Dipartimenti per facilitarne poi il monitoraggio e il riesame a livello di Dipartimenti, di Ateneo e ministeriale, quando richiesto.

Il Nucleo fa rilevare che ha sottolineato durante le audizioni l'importanza di documentare le azioni svolte, con continuità e sistematicità per una massima trasparenza e condivisione della Politica di Assicurazione della Qualità all'interno dell'Ateneo.

Il Nucleo nei vari incontri effettuati e, in particolare in quello con i delegati del Rettore al placement, al tirocinio e al trasferimento tecnologico, ha suggerito di creare un database di Ateneo in cui inserire sia le attività svolte in passato, cercando di recuperare la documentazione pregressa di tutti gli eventi svolti, sia di registrare e documentare gli eventi futuri.

Soprattutto occorre predisporre un efficace sistema di monitoraggio per evitare la dispersione di iniziative di terza missione.

Per tale motivo il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della Qualità di Ateneo in collaborazione con i Dipartimenti dell'Ateneo hanno avviato un'attività di monitoraggio al fine di verificare la programmazione, l'organizzazione e le attività di Ricerca e Terza Missione valutandone l'efficacia e il grado di formalizzazione documentale.

Il Nucleo ritiene di fondamentale importanza che la nuova programmazione strategica triennale di Dipartimento sia in linea con quella di Ateneo.

Il Nucleo ha verificato che ogni Consiglio di Dipartimento ha inserito un punto fisso all'ordine del giorno per una discussione sistematica e costante sulla Ricerca e Terza Missione.

In conclusione il Nucleo pur riconoscendo i tanti sforzi che l'Ateneo ha compiuto in questi anni esprime una forte raccomandazione per l'ulteriore sviluppo e la messa a regime di un sistema organico di monitoraggio e riesame della ricerca e terza missione.

#### **4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI**

Il Nucleo di Valutazione ha in programma di continuare la sua attività al fine di continuare a monitorare sia a livello di Ateneo che di Corsi di Studio la continuità del lavoro finora svolto e delle attività ancora non completate.

Il Nucleo ha programmato, inoltre, in collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo, nuove audizioni con i Responsabili di AQ a livello di Ateneo e di Corsi di Studio per gli aspetti segnalati dall'ANVUR come meritevoli di particolare attenzione nonché audizioni con i Direttori di Dipartimento, con i Delegati del Rettore per la Ricerca e della Terza Missione e con la Governance di Ateneo.

## **5 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E SE EFFETTUATA DEI LAUREANDI)**

### **5.1 Parte secondo le Linee Guida 2014**

#### **5.1.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni**

Nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 370 del 19 ottobre 1999, D.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012) ed in linea con le direttive ministeriali (D.M n. 47 del 2013, D.M n. 1059 del 2013 e D.M. n. 6 del 2019) sull'Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Molise (NVA) ha disposto, come negli anni precedenti, la rilevazione del giudizio globale sull'esperienza universitaria degli studenti per l'anno accademico 2019/2020.

La rilevazione ha riguardato le opinioni degli studenti, frequentanti e non frequentanti, sulle attività didattiche svolte nei Corsi di Studio dell'Ateneo, analizzando l'andamento del grado di soddisfazione degli studenti.

Considerato che il secondo semestre le attività sono state erogate nella modalità a distanza a causa dell'emergenza sanitaria, è stato modificato il set di domande come proposto dalla CRUI.

Si è pertanto ritenuto di mantenere distinti per semestre i risultati dell'indagine.

Complessivamente, sono state effettuate le rilevazioni per 30 Corsi di studio afferenti ai 6 Dipartimenti.

Nella sua attuale organizzazione, la rilevazione persegue i seguenti obiettivi, nel rispetto delle regole di riservatezza dell'anonimato degli studenti:

- evidenziare i punti di forza e di debolezza nell'erogazione della didattica, per supportare gli Organi di governo nell'individuazione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento dell'organizzazione e della gestione dei processi didattici;
- fornire tempestivamente gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti a tutti gli attori del sistema, nel rispetto delle regole di riservatezza dell'anonimato degli studenti.

L'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza e la tempestività nella restituzione degli esiti sono due elementi chiave per favorire le operazioni di riesame, sia da parte dei singoli Docenti e dei Coordinatori dei CdS, sia per gli adempimenti riservati a Organi quali i Gruppi di Riesame (GdR), le Commissioni Paritetiche (CP), i Dipartimenti e delle Unità di Gestione della Qualità (UGQ).

I risultati di tale analisi, sono riportati nel dettaglio per ogni Corso di studio nel quadro B.6 della scheda SUA-CdS ("Esperienza dello studente").

L'adozione della rilevazione on line, è una delle azioni dirette a valorizzare maggiormente l'uso e l'utilità della rilevazione.

Negli anni scorsi il Nucleo di Valutazione (NVA) ha sempre mantenuto un contatto costante con Organi di governo, Dipartimenti e PQA, trasmettendo i risultati della rilevazione e sollecitando azioni per la risoluzione dei problemi rilevati, anche in sede di relazione annuale (vedi relazioni annuali pregresse).

Dal 2014, con l'introduzione nel sistema di AQ, del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), delle CP e dei GdR, il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del NVA è stato integrato con la presenza di nuovi attori, sia sul versante dell'organizzazione delle rilevazioni (PQA), sia sul versante dei destinatari (CP, GdR) degli esiti.

Con l'avvento del nuovo sistema di AQ, presso l'Ateneo del Molise, grazie all'attività del PQA e dell'Ufficio Programmazione Didattica e supporto al Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità, continua l'attività di sensibilizzazione sia verso i docenti, sia verso gli studenti, riguardo al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti.

Tale attività è stata oggetto di decisioni istituzionali, quali la delibera del Senato Accademico del 26 febbraio 2019, che in accordo con le direttive ANVUR, fornisce agli attori di tutto il processo (Direttori di Dipartimento, Presidenti di Corso di studio e Segreterie Didattiche), una guida dettagliata alle attività legate alla rilevazione delle opinioni degli studenti stabilendone anche la successiva diffusione dei dati.

Tutti gli studenti iscritti all'Ateneo sono stati contattati personalmente (via email) e hanno ricevuto dal Presidio della Qualità di Ateneo una nota in cui è stato spiegato il processo di monitoraggio (specifiche del questionario, tempistiche della rilevazione, formato e utilizzo dei risultati) e le istruzioni per la compilazione del questionario stesso.

### **5.1.2 Modalità di rilevazione**

In questa sezione della relazione sono stati trattati gli aspetti metodologici ed organizzativi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica effettuata nell'a.a. 2019-20.

Considerata l'emergenza Covid-19 e la sospensione delle lezioni in presenza, tra il primo e il secondo semestre è cambiata la modalità per accedere alla compilazione.

Se nel primo semestre la compilazione è avvenuta mediante un sistema di codici per ogni insegnamento comunicati direttamente in aula dal personale di segreteria sensibilizzando così gli studenti alla compilazione, nel secondo semestre, agli studenti è stata inviata una email personalizzata con le credenziali per accedere alla piattaforma dalla quale hanno potuto compilare i questionari degli insegnamenti previsti dal proprio piano di studi e di cui non avevano ancora sostenuto l'esame.

Le modalità di analisi dei dati e l'organizzazione della rilevazione possono essere sintetizzate come segue:

Popolazione: studenti iscritti all'a.a. 2019/2020.

Oggetto della rilevazione: sono stati monitorati gli insegnamenti impartiti al primo e al secondo semestre.

Momento della rilevazione: la rilevazione si è svolta quando i Corsi avevano raggiunto almeno i due terzi circa della loro durata.

La rilevazione online delle opinioni degli studenti è rigorosamente anonima e uguale per tutti i Dipartimenti.

Il questionario adottato per il primo semestre è quello proposto dall'ANVUR come indicato nella "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013-2014".

Il dettaglio delle domande e le modalità della rilevazione sono riportati nei questionari rispettivamente per il primo e secondo semestre.

Per entrambi i questionari, la frequenza alle lezioni dichiarata, è stata usata come discriminante per le domande proposte.

È prevista inoltre una sezione "suggerimenti".

Tutti i dati raccolti sono stati poi elaborati dall'Ufficio Programmazione Didattica e supporto al Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità e trasmessi al Presidio della Qualità di Ateneo che ha analizzato i dati e preparato i risultati per la diffusione come dalla già citata delibera del Senato Accademico del 26 febbraio 2019.

### **5.1.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni**

I risultati della rilevazione riguardano gli studenti frequentanti e non frequentanti.

Si fa presente che, al momento, non è effettuata un'analoga rilevazione interna dell'opinione dei laureandi: per conoscere le istanze degli studenti al termine degli studi, sono attualmente utilizzati per il Riesame i dati e le informazioni dell'indagine Alma Laurea, a cui l'Ateneo ha aderito sin dalla fondazione del relativo Consorzio.

Sono stati compilati 19.505 questionari; un numero in leggero calo rispetto allo scorso anno (20.460).

Come anticipato nel capitolo precedente, sono state adottate due metodologie di somministrazione diverse tra il primo e secondo semestre e in funzione di ciò, nella presentazione dei risultati, si è deciso di mantenerli distinti.

Per la determinazione dei questionari attesi sono state individuate tutte le attività didattiche previste nel piano di studi individuale di ogni iscritto in corso o ripetente nell'a.a. 2019/2020 e di cui, alla data di avvio della rilevazione, non aveva ancora sostenuto l'esame.

Sono state escluse inoltre le attività che lo studente avrebbe dovuto seguire almeno nell'anno precedente all'erogazione del corso.

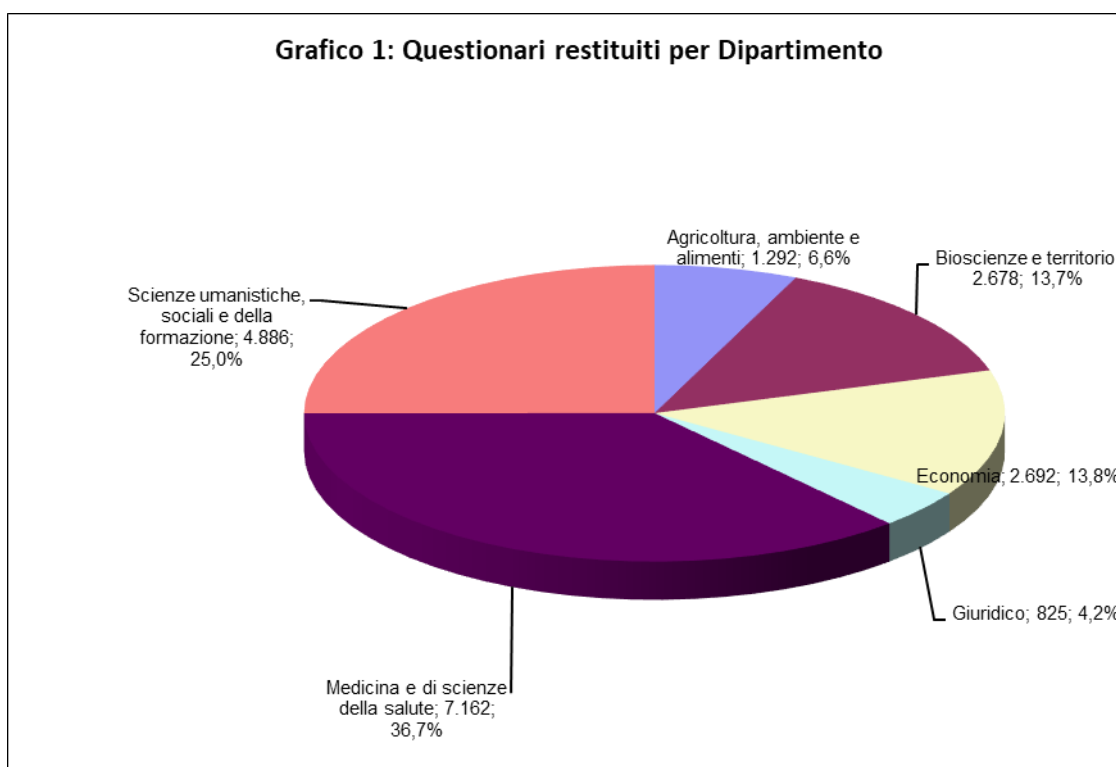


Con le suddette premesse, il numero di questionari attesi per il 2019/2020 è 46.247.

I questionari restituiti per il 2019/2020 è 19.505, distribuiti come indicato nel seguente prospetto presentato nella tabella 1 (e nel grafico 1).

**Tabella 1** – Questionari restituiti per Dipartimento.

Dipartimento	2019/2020		Totale	Questionari attesi	2018/2019
	1 semestre	2 semestre			
Agricoltura, ambiente e alimenti	696	566	1.262	3.228	1.826
Bioscienze e territorio	1.471	1.207	2.678	7.930	3.481
Economia	1.477	1.215	2.692	6.301	3.392
Giuridico	427	398	825	2.404	581
Medicina e scienze della salute	3.304	3.858	7.162	18.255	6.238
Scienze umanistiche, sociali e della formazione	2.047	2.839	4.886	8.129	4.942
<b>Totale</b>	<b>9.422</b>	<b>10.083</b>	<b>19.505</b>	<b>46.247</b>	<b>20.460</b>



Visto che per il primo e il secondo semestre sono stati utilizzati due questionari differenti, i risultati saranno esposti separatamente.

### **Primo semestre – Risultati**

Dall'analisi dei risultati emerge che più del 97% degli studenti ha frequentato le lezioni per più della metà delle ore previste.

Si riporta qui di seguito una sintesi generale dei risultati.

Frequenza alle lezioni		N	%
Maggiore del 50%		9.150	97,1%
Minore del 50%		272	2,9%
<b>Motivazione della scarsa frequenza</b>			<b>% su non frequentanti</b>
- Lavoro		92	33,8%
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti		38	14,0%
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame		31	11,4%
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati		6	2,2%
- Altro		105	38,6%
<b>Totale</b>		<b>9.422</b>	<b>100,0%</b>

## Insegnamento

	Frequenza	Decisamente NO	Più NO che sì	Più SI che no	Decisamente SI
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	> 50%	4,1%	14,4%	48,2%	33,3%
	< 50%	4,8%	16,9%	52,9%	25,4%
		<b>4,1%</b>	<b>14,6%</b>	<b>48,5%</b>	<b>32,8%</b>
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	> 50%	3,0%	9,6%	48,0%	39,4%
	< 50%	4,0%	19,1%	48,9%	27,9%
		<b>3,0%</b>	<b>10,1%</b>	<b>48,1%</b>	<b>38,7%</b>
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?	> 50%	2,6%	8,9%	43,1%	45,5%
	< 50%	4,0%	14,3%	46,7%	34,9%
		<b>2,7%</b>	<b>9,2%</b>	<b>43,3%</b>	<b>44,9%</b>
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	> 50%	2,7%	8,6%	34,0%	54,6%
	< 50%	5,1%	16,9%	40,1%	37,9%
		<b>2,8%</b>	<b>9,0%</b>	<b>34,3%</b>	<b>53,6%</b>

**Interesse**

	Frequenza	Decisamente NO	Più NO che sì	Più SI che no	Decisamente SI
11. Sei interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	> 50%	2,0%	7,1%	38,1%	52,9%
	< 50%	1,5%	12,9%	44,1%	41,5%
		<b>2,0%</b>	<b>7,4%</b>	<b>38,4%</b>	<b>52,2%</b>

Di seguito vengono esposti i risultati delle domande relative alla sezione “Docenza” (proposte solo per chi ha frequentato più del 50%).

**5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?**

Dipartimento	Decisamente NO	Più NO che sì	Più SI che no	Decisamente SI
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	0,9%	5,4%	28,2%	65,4%
Bioscienze e Territorio	1,1%	3,3%	26,9%	68,7%
Economia, Gestione, Società e Istituzioni	0,6%	4,5%	30,2%	64,7%
Giuridico	0,7%	3,3%	25,1%	70,9%
Medicina e Scienze della Salute	4,4%	10,0%	40,4%	45,2%
Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	0,9%	5,7%	37,3%	56,1%
<b>Totale</b>	<b>2,1%</b>	<b>6,5%</b>	<b>34,4%</b>	<b>57,0%</b>

**6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?**

Dipartimento	Decisamente NO	Più NO che sì	Più SI che no	Decisamente SI
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	1,6%	5,0%	38,2%	55,1%
Bioscienze e Territorio	2,7%	8,1%	36,6%	52,5%
Economia, Gestione, Società e Istituzioni	1,7%	6,7%	36,4%	55,3%
Giuridico	1,4%	2,6%	26,5%	69,5%
Medicina e Scienze della Salute	4,1%	13,2%	41,6%	41,1%
Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	3,1%	8,9%	42,2%	45,7%
<b>Totale</b>	<b>3,0%</b>	<b>9,4%</b>	<b>39,2%</b>	<b>48,5%</b>

**7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?**

Dipartimento	Decisamente NO	Più NO che sì	Più SI che no	Decisamente SI
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	0,7%	5,4%	37,2%	56,6%
Bioscienze e Territorio	1,8%	6,4%	35,8%	56,1%
Economia, Gestione, Società e Istituzioni	1,7%	6,7%	38,4%	53,3%
Giuridico	0,5%	3,3%	24,8%	71,4%
Medicina e Scienze della Salute	2,6%	9,8%	44,4%	43,1%
Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	2,0%	8,2%	40,5%	49,2%
<b>Totale</b>	<b>2,0%</b>	<b>7,8%</b>	<b>39,8%</b>	<b>50,4%</b>

### 8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?

Dipartimento	Decisamente NO	Più NO che sì	Più SI che no	Decisamente SI
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	1,2%	6,3%	40,3%	52,2%
Bioscienze e Territorio	1,4%	5,1%	43,3%	50,2%
Economia, Gestione, Società e Istituzioni	2,9%	8,5%	44,8%	43,8%
Giuridico	2,1%	6,9%	35,9%	55,1%
Medicina e Scienze della Salute	6,3%	14,8%	48,2%	30,7%
Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	3,2%	11,0%	48,8%	37,0%
<b>Totale</b>	<b>3,8%</b>	<b>10,5%</b>	<b>45,9%</b>	<b>39,9%</b>

### 9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

Dipartimento	Decisamente NO	Più NO che sì	Più SI che no	Decisamente SI
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	0,3%	2,5%	40,9%	56,3%
Bioscienze e Territorio	0,4%	1,6%	38,5%	59,5%
Economia, Gestione, Società e Istituzioni	0,5%	2,7%	42,2%	54,6%
Giuridico	0,2%	1,4%	31,0%	67,4%
Medicina e Scienze della Salute	1,7%	6,5%	53,1%	38,8%
Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	0,9%	3,6%	48,7%	46,7%
<b>Totale</b>	<b>1,0%</b>	<b>4,0%</b>	<b>46,2%</b>	<b>48,9%</b>

### 10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Dipartimento	Decisamente NO	Più NO che sì	Più SI che no	Decisamente SI
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	0,6%	1,5%	28,7%	69,3%
Bioscienze e Territorio	0,1%	1,4%	28,6%	69,9%
Economia, Gestione, Società e Istituzioni	0,5%	1,5%	31,9%	66,0%
Giuridico	0,2%	0,9%	20,3%	78,5%
Medicina e Scienze della Salute	1,5%	5,9%	45,6%	47,0%
Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	1,2%	2,5%	38,9%	57,3%
<b>Totale</b>	<b>1,0%</b>	<b>3,2%</b>	<b>36,9%</b>	<b>58,9%</b>

#### *Analisi degli aspetti evidenziati dalla rilevazione*

Si può affermare che, nell'anno in corso, i risultati relativi alla valutazione della didattica, sono complessivamente soddisfacenti.

Riguardo all'insegnamento e all'interesse complessivo, si nota che tendenzialmente, gli studenti frequentanti hanno espresso una valutazione tendenzialmente migliore rispetto ai colleghi non frequentanti.

Riguardo alle caratteristiche della docenza, l'aspetto che presenta una qualche criticità, pur rimanendo in una valutazione decisamente positiva, è quello relativo alle attività didattiche integrative e allo stimolo verso la disciplina, per il quale si registrano percentuali positive che oscillano tra il 85% e l'87%.

Senza voler fare nessuna classifica di merito, il Dipartimento Giuridico registra una valutazione complessiva su tutti gli aspetti decisamente positiva.

Il dipartimento di medicina e quello di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione presentano in molti casi percentuali di valutazione "decisamente positiva" comparabili con quelle "Più sì che no". Si tratta sicuramente di aspetti che i due dipartimenti dovranno approfondire

Tali risultati potrebbero essere imputati alla diversa organizzazione del Dipartimento con un elevato numero di moduli.

### Spunti dalla sezione del questionario "Osservazioni e suggerimenti"

La tabella 3 riporta alcuni dati riassuntivi tratti dalla sezione del questionario "Osservazioni e suggerimenti".

**Tabella 3** - Sezione «osservazioni e suggerimenti» (\*)

Osservazioni e suggerimenti	N	%
		(dei rispondenti)
Alleggerire il carico didattico complessivo	1.848	17,3%
Aumentare l'attività di supporto didattico	1.702	16,0%
Fornire più conoscenze di base	772	7,2%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	1.753	16,5%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	185	1,7%
Migliorare la qualità del materiale didattico	798	7,5%
Fornire in anticipo il materiale didattico	633	5,9%
Inserire prove d'esame intermedie	1.365	12,8%
Attivare insegnamenti serali	1.597	15,0%
<b>TOTALE</b>	<b>10.653</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Nota: È stato possibile scegliere più opzioni per lo stesso questionario

Si può notare come gli aspetti sui quali di evidenzia la maggiore attenzione degli studenti sono l'alleggerimento del carico didattico (17,3%) eliminare ripetizioni degli argomenti e il supporto didattico (il 16%). Su questi aspetti si sollecita una maggiore attenzione e coordinamento interno da parte dei CdS

La tabella 4 (modello ANVUR – Linee Guida 2015) riporta un dettaglio, per CdS, sul processo (e sui risultati) della rilevazione delle opinioni degli studenti, svolto dal PQA, dalle altre strutture di AQ e dalle relative strutture di supporto.

**Tabella 4 -Dati sulle Rilevazioni sulle opinioni degli studenti**

Corso di studio	Modalità della rilevazione (^)	Tempi di svolgimento della rilevazione (*)	Obbligatorietà della rilevazione (*)	Eventuale definizione e di soglia minima di rappresentatività per corso (§)	Numero di insegnamenti coperti da rilevazione **	Rapporto tra numero di insegnamenti coperti da rilevazione e numero totale di insegnamenti (%)	Numero di questionari compilati	Punteggio medio di soddisfazione degli studenti (§§§)	Numero di insegnamenti coperti dalla rilevazione per i quali il punteggio medio è inferiore alla metà del valore massimo (§§§§)
BIOLOGIA - LM	O	Data fissa	V	5	11	100	133	3,29/4	0
ECONOMIA AZIENDALE - L2	O	Data fissa	V	5	15	100	564	3,05/4	0
GIURISPRUDENZA - LM5	O	Data fissa	V	5	18	100	427	3,39/4	0
INFERMIERISTICA - L2	O	Data fissa	V	5	10	100	830	3,06/4	1
INFORMATICA - L2	O	Data fissa	V	5	15	100	398	3,03/4	0
INGEGNERIA CIVILE - LM	O	Data fissa	V	5	5	100	22	3,23/4	0
INGEGNERIA MEDICA - L2	O	Data fissa	V	5	7	100	171	2,91/4	0
LETTERATURA E STORIA DELL'ARTE - LM	O	Data fissa	V	5	10	100	96	3,42/4	0
LETTERE E BENI CULTURALI - L2	O	Data fissa	V	5	17	100	232	3,01/4	0
MANAGEMENT DEL TURISMO E DEI BENI CULTURALI - LM	O	Data fissa	V	5	6	100	58	3,48/4	0
MANAGEMENT, IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE - LM	O	Data fissa	V	5	9	100	129	3,25/4	0
MEDICINA E CHIRURGIA - LM6	O	Data fissa	V	5	22	100	1268	3,13/4	0
SCIENZE BIOLOGICHE - L2	O	Data fissa	V	5	16	100	441	3,17/4	0
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE - L2	O	Data fissa	V	5	15	100	453	3,09/4	0
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE - L2	O	Data fissa	V	5	15	100	161	3,2/4	0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - LM5	O	Data fissa	V	5	26	100	1558	3/4	0
SCIENZE DELLA POLITICA E DELL'AMMINISTRAZIONE - L2	O	Data fissa	V	5	12	100	157	3,22/4	0
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE - LM	O	Data fissa	V	5	1	100	20	3,4/4	0
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE - LM	O	Data fissa	V	5	4	100	138	3,34/4	0
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE - LM	O	Data fissa	V	5	7	100	88	3,35/4	0
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI - L2	O	Data fissa	V	5	20	100	273	3,05/4	0
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI - L2	O	Data fissa	V	5	23	100	296	3,07/4	0

SCIENZE E TECNOLOGIE FORESTALI ED AMBIENTALI - LM	O	Data fissa	V	5	5	100	39	3,36/4	0
SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE - LM	O	Data fissa	V	5	3	100	57	2,98/4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - L2	O	Data fissa	V	5	14	100	675	2,9/4	0
SCIENZE POLITICHE E DELLE ISTITUZIONI EUROPEE - LM	O	Data fissa	V	5	9	100	66	3,71/4	0
SCIENZE TURISTICHE - L2	O	Data fissa	V	5	15	100	343	3,1/4	0
SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI - LM	O	Data fissa	V	5	8	100	108	3,13/4	0
SICUREZZA DEI SISTEMI SOFTWARE - LM	O	Data fissa	V	5	10	100	76	3,32/4	0
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - L2	O	Data fissa	V	5	10	100	145	3,39/4	0

## Legenda

(\*\*) Numero insegnamenti di cui è stato compilato almeno un questionario.

(^) C= cartaceo; O= online

(\*) Fine corso= compilazione da parte degli studenti di un singolo corso alla fine delle lezioni (entro un intervallo definito dopo la fine del corso); Data fissa= compilazione da parte degli studenti di tutti i corsi o gruppi di corsi entro una data definita o un intervallo di tempo; Prima esame= compilazione da parte degli studenti prima della iscrizione all'esame relativo; Prima laurea= compilazione da parte degli studenti prima della iscrizione all'esame di laurea; Altro= altre modalità (descrivere).

(°) V= Volontaria: gli studenti sono invitati a compilare la rilevazione ma nessuna conseguenza deriva dalla mancata compilazione; Obbligo corso= la compilazione del questionario è condizione necessaria per la iscrizione all'esame del singolo corso; Obbligo laurea= la compilazione del questionario su uno o più corsi è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di laurea; Altro= altre modalità (descrivere).

(§) Indicare se è stata fissata una soglia di numerosità minima di questionari al di sotto della quale la rilevazione viene ritenuta non rappresentativa. Se sì indicare la soglia

(§§§) Riportare il punteggio medio e il valore massimo (es. 3,2/5).

§§§§: Considerando che le modalità di risposta sono state codificate con 1, 2, 3, e 4, è stato considerato 2,5 come valore "soglia" e non 2.  $(1+2+3+4)/4=2,5$

## Secondo semestre – Risultati

Di seguito sono indicati i risultati della rilevazione del secondo semestre effettuata con le lezioni in modalità “a distanza”.

Le domande rispetto al primo semestre sono state modificate per indagare gli aspetti ritenuti più rilevanti in relazione alla particolare situazione che si è venuta a creare con l'emergenza sanitaria. Il set di domande adottato è quello proposto dalla CRUI.

Dipartimento	Non lavoratore	Lavoratore	% di lavoratori sul totale	Totale questionari compilati
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	477	89	15,7%	566
Bioscienze e Territorio	1.073	134	11,1%	1.207
Economia	1.082	133	10,9%	1.215
Giuridico	349	49	12,3%	398
Medicina e di Scienze della Salute	3.345	513	13,3%	3.858
Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	2.493	346	12,2%	2.839
<b>Totale</b>	<b>8.819</b>	<b>1.264</b>	<b>12,5%</b>	<b>10.083</b>

Dipartimento	Con disabilità	Con DSA	% con disabilità o con DSA sul totale	Nessuna delle precedenti	Totale
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	4		0,7%	562	566
Bioscienze e Territorio	42	13	4,6%	1.152	1.207
Economia	16	3	1,6%	1.196	1.215
Giuridico	10		2,5%	388	398
Medicina e di Scienze della Salute	9		0,2%	3.849	3.858
Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	46	43	3,1%	2.750	2.839
<b>Totale</b>	<b>127</b>	<b>59</b>	<b>1,8%</b>	<b>9.897</b>	<b>10.083</b>

### Quante lezioni di questo insegnamento hai frequentato?

Dipartimento	Non ho frequentato	Meno del 50%	Più del 50%	% non frequentanti	% frequentanti	Totale
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	37	36	493	12,9%	93,5%	566
Bioscienze e Territorio	93	164	950	21,3%	92,3%	1.207
Economia	119	79	1.017	16,3%	90,2%	1.215
Giuridico	71	21	306	23,1%	82,2%	398
Medicina e di Scienze della Salute	340	118	3.400	11,9%	91,2%	3.858
Scienze Umanistiche, Sociali e Form.	216	145	2.478	12,7%	92,4%	2.839
<b>Totale</b>	<b>876</b>	<b>563</b>	<b>8.644</b>	<b>14,3%</b>	<b>91,3%</b>	<b>10.083</b>

### Per quale motivo non hai frequentato o hai frequentato poco le lezioni?

Motivo della Non/Scarsa frequenza (Risposta multipla)	N	%
Ho già sostenuto l'esame	177	11,1%
Ho già seguito il corso negli anni precedenti	587	36,7%
Di salute/Sanitari	52	3,3%
Lavoro	186	11,6%
Non ero interessato agli argomenti del corso	52	3,3%
Ho ritenuto che le lezioni non fossero utili ai fini della preparazione del corso	139	8,7%
Mancanza di connessione internet	149	9,3%
Ho dovuto condividere la strumentazione con i miei familiari	258	16,1%
<b>Totale</b>	<b>1.600</b>	<b>100,0%</b>

**Parte 1-** Le domande che seguono sono state proposte una sola volta in quanto relative agli aspetti prettamente tecnici.

### Quale connessione hai prevalentemente utilizzato per seguire le lezioni:

	N	%
Fibra ottica	428	22,0%
ADSL	1.050	54,1%
Rete mobile (cellulare)	393	20,2%
Altro	71	3,7%
<b>Totale</b>	<b>1.942</b>	<b>100,0%</b>



**Quale dispositivo hai prevalentemente utilizzato per seguire le lezioni:**

	N	%
PC/Notebook usando l'apposita Applicazione	1.478	76,1%
PC/Notebook usando un comune browser (Chrome / Firefox / Edge, ecc.)	179	9,2%
Tablet	108	5,6%
Cellulare	177	9,1%
Totale	1.942	100,0%

**Quale dispositivo audio in ingresso e in uscita hai prevalentemente utilizzato per seguire le lezioni:**

	N	%
Audio integrato del dispositivo	1.170	60,2%
Altoparlanti/microfono esterni	215	11,1%
Cuffie	347	17,9%
Auricolari	210	10,8%
Totale	1.942	100,0%

**In generale ritieni che le lezioni svolte a distanza ti abbiano aiutato a preparare gli argomenti dell'esame?**

	N	%
Decisamente no	78	4,0%
Più no che si	383	19,7%
Più si che no	958	49,3%
Decisamente si	523	26,9%
Totale	1.942	100,0%

Questi indicatori mostrano che c'è una percentuale non grande, ma comunque significativa, di studenti che non trae beneficio dalla didattica a distanza, evidenziando difficoltà di preparazione degli esami. Su questo aspetto l'Ateneo potrebbe aprire una riflessione approfondendo le ragioni delle difficoltà emerse.

**In generale quale aspetto della didattica a distanza ritieni possa essere utile mantenere anche quando si tornerà in aula? (Indica fino al massimo di 2 risposte quelle che ritieni più rilevanti)**

	N	%
La possibilità di seguire le lezioni in streaming quando non mi è possibile raggiungere la sede	1.457	45,9%
La possibilità di rivedere la registrazione di una lezione	1.274	40,2%
La possibilità di utilizzare la piattaforma per l'organizzazione di gruppi di studio e gruppi di progetto, ecc.	206	6,5%
La possibilità di utilizzare questa modalità per le attività di tutorato e/o per il ricevimento studenti	235	7,4%
Totale	3.172	100,0%

Questi due indicatori evidenziano un marcato interesse degli studenti per strumenti di didattica digitali e innovativi su cui l'Ateneo nel suo complesso potrebbe aprire una riflessione a conclusione del periodo di pandemia.

## Parte 2 – Insegnamento

### Agricoltura, Ambiente e Alimenti

	Decisamente NO	Più no che si	Più si che no	Decisamente SI	Più si che no + Decisamente si
Il materiale didattico condiviso on-line dal docente è stato utile allo studio della disciplina?	2,2%	7,5%	31,6%	58,6%	90,3%
La modalità di svolgimento delle lezioni utilizzate dal docente hanno consentito l'interazione e il coinvolgimento del gruppo classe?	2,8%	8,5%	37,3%	51,3%	88,6%
I feedback ricevuti dal docente durante le lezioni sono stati utili ai fini della comprensione degli argomenti trattati?	1,8%	5,5%	38,3%	54,4%	92,7%
Le registrazioni delle lezioni che il docente ha eventualmente reso disponibili sono state utili ai fini della preparazione dell'esame?	2,9%	3,7%	34,8%	58,6%	93,4%
Le esercitazioni e/o i project work individuali e/o di gruppo proposte/i durante le lezioni sono stati utili ai fini della preparazione dell'esame?	2,5%	9,4%	34,6%	53,5%	88,1%
Il docente ha gestito i tempi della lezione (spiegazione, pause, feedback, ecc.) in modo adeguato?	3,0%	6,1%	33,3%	57,6%	90,9%

**Bioscienze e Territorio**

	<b>Decisamente NO</b>	<b>Più no che si</b>	<b>Più si che no</b>	<b>Decisamente SI</b>	<b>Più si che no + Decisamente si</b>
Il materiale didattico condiviso on-line dal docente è stato utile allo studio della disciplina?	3,2%	7,2%	38,6%	51,1%	89,7%
La modalità di svolgimento delle lezioni utilizzate dal docente hanno consentito l'interazione e il coinvolgimento del gruppo classe?	2,6%	10,2%	38,0%	49,2%	87,2%
I feedback ricevuti dal docente durante le lezioni sono stati utili ai fini della comprensione degli argomenti trattati?	3,2%	8,1%	39,2%	49,6%	88,7%
Le registrazioni delle lezioni che il docente ha eventualmente reso disponibili sono state utili ai fini della preparazione dell'esame?	4,9%	4,3%	30,3%	60,5%	90,8%
Le esercitazioni e/o i project work individuali e/o di gruppo proposte/i durante le lezioni sono stati utili ai fini della preparazione dell'esame?	6,2%	10,6%	35,0%	48,2%	83,3%
Il docente ha gestito i tempi della lezione (spiegazione, pause, feedback, ecc.) in modo adeguato?	3,3%	8,4%	34,6%	53,7%	88,3%

**Economia**

	<b>Decisamente NO</b>	<b>Più no che si</b>	<b>Più si che no</b>	<b>Decisamente SI</b>	<b>Più si che no + Decisamente si</b>
Il materiale didattico condiviso on-line dal docente è stato utile allo studio della disciplina?	4,4%	7,4%	39,0%	49,2%	88,2%
La modalità di svolgimento delle lezioni utilizzate dal	2,7%	9,1%	42,5%	45,7%	88,2%

docente hanno consentito l'interazione e il coinvolgimento del gruppo classe?					
I feedback ricevuti dal docente durante le lezioni sono stati utili ai fini della comprensione degli argomenti trattati?	2,2%	6,1%	45,3%	46,4%	91,7%
Le registrazioni delle lezioni che il docente ha eventualmente reso disponibili sono state utili ai fini della preparazione dell'esame?	3,6%	6,4%	29,3%	60,7%	90,0%
Le esercitazioni e/o i project work individuali e/o di gruppo proposte/i durante le lezioni sono stati utili ai fini della preparazione dell'esame?	2,1%	8,5%	42,8%	46,6%	89,4%
Il docente ha gestito i tempi della lezione (spiegazione, pause, feedback, ecc.) in modo adeguato?	1,9%	4,8%	34,1%	59,2%	93,3%

### Giuridico

	Decisamente NO	Più no che si	Più si che no	Decisamente SI	Più si che no + Decisamente si
Il materiale didattico condiviso on-line dal docente è stato utile allo studio della disciplina?	1,0%	3,6%	25,8%	69,6%	95,4%
La modalità di svolgimento delle lezioni utilizzate dal docente hanno consentito l'interazione e il coinvolgimento del gruppo classe?	1,6%	7,2%	30,1%	61,1%	91,2%
I feedback ricevuti dal docente durante le lezioni sono stati utili ai fini della comprensione degli argomenti trattati?	0,7%	3,9%	27,5%	68,0%	95,4%

Le registrazioni delle lezioni che il docente ha eventualmente reso disponibili sono state utili ai fini della preparazione dell'esame?	0,4%	1,1%	19,3%	79,2%	98,5%
Le esercitazioni e/o i project work individuali e/o di gruppo proposte/i durante le lezioni sono stati utili ai fini della preparazione dell'esame?	1,7%	5,1%	33,1%	60,1%	93,3%
Il docente ha gestito i tempi della lezione (spiegazione, pause, feedback, ecc.) in modo adeguato?	0,7%	1,6%	26,8%	70,9%	97,7%

### Medicina e di Scienze della Salute

	Decisamente NO	Più no che si	Più si che no	Decisamente SI	Più si che no + Decisamente si
Il materiale didattico condiviso on-line dal docente è stato utile allo studio della disciplina?	4,9%	7,8%	38,5%	48,8%	87,3%
La modalità di svolgimento delle lezioni utilizzate dal docente hanno consentito l'interazione e il coinvolgimento del gruppo classe?	4,8%	10,2%	42,3%	42,7%	85,0%
I feedback ricevuti dal docente durante le lezioni sono stati utili ai fini della comprensione degli argomenti trattati?	3,8%	7,5%	44,1%	44,6%	88,7%
Le registrazioni delle lezioni che il docente ha eventualmente reso disponibili sono state utili ai fini della preparazione dell'esame?	5,6%	9,4%	36,4%	48,6%	85,0%

Le esercitazioni e/o i project work individuali e/o di gruppo proposte/i durante le lezioni sono stati utili ai fini della preparazione dell'esame?	5,5%	12,7%	38,7%	43,1%	81,8%
Il docente ha gestito i tempi della lezione (spiegazione, pause, feedback, ecc.) in modo adeguato?	4,4%	8,5%	39,8%	47,3%	87,1%

### Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione

	Decisamente NO	Più no che si	Più si che no	Decisamente SI	Più si che no + Decisamente si
Il materiale didattico condiviso on-line dal docente è stato utile allo studio della disciplina?	3,8%	10,1%	46,7%	39,5%	86,2%
La modalità di svolgimento delle lezioni utilizzate dal docente hanno consentito l'interazione e il coinvolgimento del gruppo classe?	6,0%	15,2%	43,0%	35,8%	78,8%
I feedback ricevuti dal docente durante le lezioni sono stati utili ai fini della comprensione degli argomenti trattati?	3,1%	11,0%	50,2%	35,8%	85,9%
Le registrazioni delle lezioni che il docente ha eventualmente reso disponibili sono state utili ai fini della preparazione dell'esame?	8,7%	12,2%	37,0%	42,0%	79,0%
Le esercitazioni e/o i project work individuali e/o di gruppo proposte/i durante le lezioni sono stati utili ai fini della preparazione dell'esame?	4,6%	10,1%	45,2%	40,0%	85,3%
Il docente ha gestito i tempi della lezione (spiegazione, pause, feedback, ecc.) in modo adeguato?	4,9%	11,1%	46,2%	37,8%	84,1%

**Riepilogo per Dipartimento (Più si che no + Decisamente si)**

	AAA	BIO	ECO	GIU	MED	SUSeF	Ateneo
Il materiale didattico condiviso on-line dal docente è stato utile allo studio della disciplina?	90,3%	89,7%	88,2%	95,4%	87,3%	86,2%	87,8%
La modalità di svolgimento delle lezioni utilizzate dal docente hanno consentito l'interazione e il coinvolgimento del gruppo classe?	88,6%	87,2%	88,2%	91,2%	85,0%	78,8%	84,3%
I feedback ricevuti dal docente durante le lezioni sono stati utili ai fini della comprensione degli argomenti trattati?	92,7%	88,7%	91,7%	95,4%	88,7%	85,9%	88,7%
Le registrazioni delle lezioni che il docente ha eventualmente reso disponibili sono state utili ai fini della preparazione dell'esame?	93,4%	90,8%	90,0%	98,5%	85,0%	79,0%	86,7%
Le esercitazioni e/o i project work individuali e/o di gruppo proposte/i durante le lezioni sono stati utili ai fini della preparazione dell'esame?	88,1%	83,3%	89,4%	93,3%	81,8%	85,3%	84,9%
Il docente ha gestito i tempi della lezione (spiegazione, pause, feedback, ecc.) in modo adeguato?	90,9%	88,3%	93,3%	97,7%	87,1%	84,1%	87,7%

Dall'analisi dei dati emerge un andamento generale soddisfacente. Una maggiore attenzione potrebbe essere dedicata all'analisi degli indicatori del dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione che risultano leggermente sotto la media di Ateneo

**5.1.4 Utilizzazione dei risultati**

Il NVA contribuisce al monitoraggio del processo di rilevazione, in stretta collaborazione con il PQA, che rende disponibili ai Presidenti dei CdS, alle CP e ai GdR i dati necessari per la progettazione e la programmazione della didattica, le relazioni richieste dal Sistema di Accreditamento (Relazione Annuale delle CP, Rapporto Annuale di Riesame (RAR), Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)) e il monitoraggio dei problemi rilevati.

Il NVA, con la riforma del modello AVA (AVA 2.0), auspica che i risultati dell'analisi delle opinioni degli studenti continuino a essere tenuti in adeguata considerazione dai CdS, a cadenza annuale, congiuntamente all'analisi degli indicatori di monitoraggio (Scheda di Monitoraggio).

*Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo*

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati, gli elaborati sono stati diffusi in modo differenziato, come stabilito dal Senato Accademico nella seduta del 26/02/2019.

In particolare, i risultati sono stati pubblicati in forma riservata (accesso con password) e resi disponibili agli Organi di Ateneo, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti di Corso di Studio, alle Unità di Gestione della Qualità, alle Commissioni Paritetiche a livello di singolo insegnamento e singolo docente (per quanto di competenza).

Per ogni Presidente di Corso di Studio è disponibile un cruscotto da cui è possibile visualizzare oltre a tutti i dati riguardanti le iscrizioni, la provenienza geografica, il monitoraggio delle carriere, i risultati dei questionari relativi al proprio Corso di Studio, distinti per Insegnamento.

I risultati sono stati esposti mediante rappresentazione tabellare con il confronto diretto dei risultati per Corso di studi, Dipartimento ed Ateneo.

#### *Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti*

Il NVA sottolinea che è responsabilità primaria del Coordinatore del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni al di sotto della media, di attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione anche con gli studenti del CdS, con particolare riferimento ai rappresentanti presenti nella CPDS, interventi finalizzati a migliorare le criticità emerse. In generale, il NVA raccomanda che i risultati delle valutazioni vengano adeguatamente discussi e approfonditi, anche in forma aggregata, a livello del singolo CdS affinché dagli stessi si possano trarre iniziative ed efficaci azioni di miglioramento della didattica. A tale proposito, i coordinatori di CdS possono e devono svolgere un'azione di sollecitazione e sensibilizzazione dei docenti del CdS. Le azioni migliorative proposte devono essere riportate nei Rapporti di Riesame dei CdS con indicazione precisa degli obiettivi, delle metodologie di verifica, dei tempi e delle responsabilità.

Fino ad oggi, le azioni di intervento sono emerse, per la maggior parte dei casi, dai Rapporti di Riesame annuali e dei Corsi di Studio, nei quali ogni anno, entro la scadenza di gennaio, per ogni sezione (ingresso, percorso, uscita dal CdS; esperienza dello studente; accompagnamento al mondo del lavoro) il Gruppo di Riesame riporta:

le azioni correttive già intraprese e gli esiti relativi;

l'analisi della situazione sulla base dei dati forniti;

le azioni da intraprendere.

Allo stesso modo, i RdR ciclici riportano periodicamente gli aspetti relativamente alla domanda di formazione, ai risultati di apprendimento attesi e accertati e al sistema di gestione del CdS. Il NVA raccomanda che la descrizione delle azioni correttive venga sempre sviluppata in modo sintetico, chiaro ed efficace.



### **5.1.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

#### *Premesse*

La gestione dell'offerta formativa rende i Corsi di Studio e gli Organi Accademici sempre più interessati a conoscere i risultati dell'indagine di valutazione della didattica e ad utilizzarli come strumento di miglioramento continuo, con consapevolezza crescente dell'importanza dell'implementazione dei processi di AQ ai fini di una offerta didattica di qualità.

Nel corso degli ultimi anni, le azioni di distribuzione, raccolta, analisi e trasmissione sono progressivamente migliorate, grazie sia alla specializzazione del personale degli Organi e degli Uffici che svolgono tali compiti (in particolare, l'istituzione del PQA e l'Ufficio di supporto del PQA e NVA), sia al perfezionamento delle procedure e delle metodologie.

Il graduale ma continuo rodaggio del sistema di AQ indica che anche nell'Ateneo del Molise va affermandosi, seppur con i tempi necessari, una "cultura della valutazione".

Come previsto nelle precedenti relazioni, l'Ateneo ha attivato le procedure per la somministrazione on line dei questionari della valutazione della didattica così come disposto dal D.M. n. 47/2013, dal D.M. n. 1059/2013 e dal D.M. n. 6/2019. Ulteriori obiettivi da raggiungere sono un aumento della percentuale di rilevazione e la realizzazione di analisi ancor più specifiche, con indicatori in grado di favorire le valutazioni e l'ulteriore consolidamento del processo di sensibilizzazione e consapevolezza degli studenti e dei docenti.

#### *Modalità di rilevazione*

##### *Punti di forza*

La rilevazione dell'opinione degli studenti on line, che nel nostro Ateneo è partita dal 2014/2015, permette:

risparmio di tempo per le risorse umane impegnate nella raccolta dei dati;

risparmio nel consumo e archiviazione di documenti cartacei;

rapidità nella distribuzione dei risultati perché i giudizi potrebbero essere resi disponibili in tempo reale;

possibilità di compilazione da parte di tutti gli studenti iscritti (compresi fuori corso/ripetenti, erasmus, ecc.)

possibilità di effettuare la rilevazione anche per gli studenti non frequentanti (tramite la comunicazione del codice univoco).

Con l'attivazione della DAD nel secondo semestre, si è visto un aumento, rispetto al primo, del numero di questionari restituiti. Se da un lato potrebbe essere inteso con un miglioramento, si nota un sensibile aumento degli studenti dichiaratisi non frequentanti che passano dal 5% del primo

semestre al 14% del secondo. Se mettiamo da parte l'emergenza sanitaria che ha costretto alla didattica a distanza, dal punto di vista della "qualità" dei dati, è preferibile ottenere il maggior numero di questionari da studenti frequentanti che "vivono" l'ateneo.

#### *Punti di debolezza*

##### *Limiti della rilevazione dei dati on line:*

rischio di mancata compilazione da parte di studenti non frequentanti pur avendone la possibilità. Su tale aspetto, il NVA raccomanda che vengano trovate soluzioni per incentivare e favorire la compilazione dei questionari da parte degli studenti. Ad esempio, nel momento della prenotazione dell'esame, si potrebbe segnalare allo studente l'eventuale mancata compilazione del questionario, invitandolo ad effettuarla prima di sostenere l'esame.

##### *Risultati della rilevazione*

#### *Punti di forza*

Si consolida, come punto di forza più significativo dell'Ateneo, "il docente", il quale appare come l'elemento che, grazie alla sua attività riesce a valorizzare in modo adeguato l'offerta formativa, mitigando allo stesso tempo l'impatto negativo di inevitabili limiti strutturali e organizzativi.

I giudizi sull'attività dei docenti sono infatti mediamente elevati, mentre quelli meno positivi sono limitati ad aspetti particolari, come il rispetto dell'orario delle lezioni ed esercitazioni. Si tratta tuttavia di aspetti non secondari ma facilmente migliorabili con un'azione decisa e continua dei coordinatori di CdS, e quindi gli stessi non invalidano una situazione generale che appare abbastanza positiva.

#### *Punti di debolezza*

Per quanto concerne il merito dell'insegnamento, i punti di debolezza dei processi didattici che emergono maggiormente sono:

il rispetto degli orari di lezione

l'adeguatezza delle conoscenze preliminari;

la proporzionalità del carico didattico ai CFU;

le attività didattiche integrative.

Per gli aspetti degli insegnamenti che continuano a essere valutati non positivamente, il NVA sottolinea l'opportunità di mettere in campo efficaci iniziative di diffusione e discussione dei risultati della valutazione a livello dei singoli CdS al fine di una maggiore sensibilizzazione dei docenti verso la soluzione delle criticità emerse. Il CdS è sicuramente la sede più adeguata per una discussione approfondita delle criticità che emergono dalla valutazione.

##### *Utilizzazione di risultati*

#### *Punti di forza*

Il PQA, con il sostegno del NVA e dell'Ufficio Programmazione Didattica e supporto al Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità, nonché sotto lo stimolo derivante dalla normativa vigente sul sistema di AQ (e in particolare con riferimento agli adempimenti nella gestione dell'offerta formativa in Ateneo necessari per il conseguimento dell'Accreditamento delle sedi e dei CdS), ha avviato un consolidato rapporto con le strutture didattiche affinché i risultati forniti sull'opinione degli studenti siano adeguatamente analizzati e utilizzati per le azioni di miglioramento.

Con queste attività, il sistema di qualità di Ateneo sta cercando di potenziare il processo di utilizzazione dei risultati, rendendo più sistematici i resoconti sugli esiti dell'utilizzazione da parte dei Presidenti di CdS e dei Responsabili della qualità dei Dipartimenti.

#### *Punti di debolezza*

Le misure di miglioramento inserite nei RdR ciclico forniti dai CdS riguardano l'organizzazione e la realizzazione della didattica.

Per gli altri aspetti critici di tipo didattico-organizzativo (es. carichi didattici) non sempre i CdS forniscono piena evidenza sulle azioni avviate per la loro soluzione.

Non sempre le azioni di miglioramento inserite nei Riesami si spingono al dettaglio del singolo insegnamento, indebolendo l'analisi delle cause e rendendo meno efficace la portata delle azioni intraprese. In altri casi, le azioni non trovano applicazione concreta, in quanto le problematiche da affrontare non risultano di semplice risoluzione nel breve periodo e le azioni messe in campo non risultano efficaci.

In conclusione, il NVA raccomanda che attraverso l'azione di coordinamento e di indirizzo esercitata dal PQA:

le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti consolidino il processo di analisi del complesso dell'offerta formativa dipartimentale, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, e provvedano a segnalare ai singoli CdS i problemi rilevanti che da essa emergono;

i Dipartimenti e gli OO.AA. consolidino il processo di "presa in carico" dei problemi rilevanti che afferiscono al Sistema di Qualità, accordando il massimo credito e la massima visibilità ai risultati delle valutazioni e supportando i CdS alla soluzione dei punti critici.

l'esame degli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti stimoli in forme sempre più consolidate il coinvolgimento diretto degli studenti: a questo proposito, il NVA ritiene fondamentale rendere sistematici i momenti informativi, da parte dei Presidenti dei CdS (o loro delegati) e dei singoli docenti, attraverso i quali diffondere gli esiti delle rilevazioni (e con essi la cultura della qualità), invitandoli in tal modo a migliorare sempre più la qualità della compilazione

del questionario, non solo come adempimento formale, ma in quanto strumento fondamentale per l'individuazione e la soluzione delle criticità rilevanti.

### **5.1.6 Ulteriori osservazioni**

Anche alla luce delle nuove Linee Guida ANVUR relative ad AVA 2.0, il NVA auspica che:

il PQA si attivi affinché:

i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano sempre più efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati nelle attività di Riesame e, più in generale, in tutti i processi di AQ della didattica;

i CdS coinvolgano tutti i docenti nell'analisi degli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti;

i Presidenti di CdS e i singoli docenti:

informino direttamente gli studenti in aula circa l'importanza del processo di rilevazione, spiegando le azioni da seguire per un'accurata e obiettiva compilazione dei questionari;

informino correttamente gli studenti sul senso da attribuire ai vari quesiti presenti sul questionario;

gli OO.AA e, per quanto li riguarda, i Dipartimenti, agiscano con misure concrete per mettere i CdS in condizione di utilizzare con sempre maggiore efficacia le valutazioni espresse dagli studenti, adottando provvedimenti adeguati, atti a risolvere gli elementi di criticità, in collaborazione con le rappresentanze studentesche.

Infine, il NVA auspica che l'Ateneo tenga in adeguata considerazione le indicazioni emerse dai questionari circa l'utilizzo post-pandemico di strumenti di didattica digitale e innovativa e che il PQA e i singoli CdS si attivino affinché agli studenti venga data adeguata percezione dell'utilità dei questionari di valutazione, in termini dell'impatto che i risultati degli stessi hanno sul miglioramento della didattica.

## **5.2 Parte secondo le Linee Guida 2020**

### **5.2.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ**

La rilevazione online delle opinioni degli studenti è rigorosamente anonima e uguale per tutti i Corsi di Studio.

Il questionario adottato è quello proposto dall'ANVUR.

L'ANVUR fornisce agli attori del processo una guida dettagliata delle attività da svolgere.

L'avvio della rilevazione è stato pubblicizzato sulla home page di Ateneo, attraverso un ampio processo di sensibilizzazione sia a livello centrale che periferico e mediante l'affissione di manifesti in Ateneo.

Tutti gli studenti iscritti all'Ateneo hanno ricevuto una nota dal Presidio della Qualità di Ateneo in cui è stato spiegato il processo di monitoraggio (specifiche del questionario, tempistiche della rilevazione, formato e utilizzo dei risultati) e le istruzioni per la compilazione del questionario.

E' stato attivato un indirizzo di posta elettronica "opinionline@unimol.it" a cui gli studenti possono ricorrere in caso di problematiche inerenti la compilazione del questionario.

Anche per l'a.a. 2019-2020, il questionario è stato somministrato online e la compilazione è stata volontaria.

La modalità di analisi dei dati e l'organizzazione della rilevazione è stata svolta per gli studenti iscritti all'a.a. 2019/2020.

Sono stati monitorati gli insegnamenti impartiti in Ateneo al primo e al secondo semestre.

La rilevazione si è svolta quando i Corsi avevano raggiunto almeno i due terzi della loro durata al fine di dare la possibilità allo studente di effettuare la valutazione sulla base di una sufficiente esperienza.

È prevista una sezione "suggerimenti" in cui lo studente può segnalare tutto ciò che ritiene utile migliorare per un'efficace gestione della Rilevazione delle opinioni degli studenti in Ateneo.

Attraverso questo processo è stato analizzato il grado di soddisfazione degli studenti.

Il Nucleo di Valutazione ha sempre mantenuto un contatto costante con gli Organi di Governo dell'Ateneo, sollecitando azioni per la risoluzione dei problemi rilevati, anche in sede di relazione annuale.

Tale processo è stato integrato dall'attività del Presidio della Qualità sul versante dell'organizzazione delle rilevazioni e sul versante dei destinatari degli esiti come Presidenti di Corso di Studio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Gruppi di Riesame e Unità di Gestione della Qualità (UGQ)

Tutti gli attori del Sistema AQ hanno accesso ai dati sensibili attraverso il Cruscotto di Ateneo.

Tutti i dati raccolti sono stati elaborati dall'Ufficio Programmazione Didattica e Supporto al Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità che ha analizzato e preparato i risultati per la loro diffusione.

Per verificare le soglie di miglioramento i risultati sono stati posti a confronto con i dati delle rilevazioni degli anni precedenti

L'attività si è svolta nel rispetto delle regole di riservatezza dell'anonimato degli studenti.

La rilevazione ha riguardato le opinioni degli studenti, frequentanti e non frequentanti, sulle attività didattiche svolte nei Corsi di Studio dell'Ateneo

Il suddetto processo è costantemente monitorato dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità con il coinvolgimento degli Organi di Ateneo.

### **5.2.2 Livello di soddisfazione degli studenti**

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti riguardano gli studenti frequentanti e non frequentanti e ha mostrato una situazione più che soddisfacente.

Il monitoraggio è stato effettuato su tutti gli insegnamenti attivi.

E' stato creato un Cruscotto di Ateneo da cui si può attingere a tutti i dati riguardanti gli studenti. Considerando la non obbligatorietà della compilazione, la risposta degli studenti è da ritenere sufficientemente positiva

L'Ateneo non effettua un'analoga rilevazione interna dell'opinione dei laureandi.

L'Ateneo utilizza anche i dati e le informazioni derivanti dall'indagine AlmaLaurea, a cui l'Ateneo ha aderito sin dalla fondazione del relativo Consorzio.

### **5.2.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione**

Il Nucleo di Valutazione, in stretta collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo, presiede al monitoraggio di tutto il processo relativo alla rilevazione delle opinioni degli studenti.

Le azioni da adottare nascono dall'analisi dei dati forniti, dalle azioni correttive già intraprese e dai relativi esiti.

Ciò comporta analisi sempre più specifiche attraverso indicatori in grado di favorire le valutazioni e l'ulteriore consolidamento del processo di sensibilizzazione degli studenti e dei docenti.

Per il Nucleo, tale processo deve essere oggetto di miglioramento per un sistema di qualità sempre più efficace in Ateneo.

L'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza e la tempestività nella restituzione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono due elementi chiave per supportare gli Organi di Governo dell'Ateneo nell'individuare le azioni correttive necessarie per il miglioramento dell'organizzazione e della gestione dei processi didattici nel rispetto delle regole di riservatezza dell'anonimato degli studenti e per favorire le operazioni di riesame da parte dei Presidenti di Corsi di Studio, delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti, dei Gruppi di Riesame e delle UGQ.

Il Nucleo ha sempre esercitato un'azione di coordinamento e di indirizzo attraverso:

- una maggiore attenzione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- un consolidamento del processo di analisi dell'offerta formativa dipartimentale;
- una massima visibilità ai risultati delle valutazioni supportando i CdS nella soluzione delle criticità rilevate;
- un coinvolgimento diretto degli studenti.

In particolare il Nucleo ritiene che:

- le analisi relative alle Schede di Monitoraggio Annuale devono contenere oltre i commenti sugli indicatori di monitoraggio anche le risultanze annuali della rilevazione sull'opinione degli studenti nonché le azioni previste per il superamento delle criticità scaturite dal Riesame Ciclico precedente;
- i docenti devono essere coinvolti nell'analisi degli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti;
- il processo di rilevazione e la sua importanza deve essere spiegato agli studenti in aula per un'accurata e obiettiva compilazione dei questionari;
- gli Organi di Ateneo e in particolare i Dipartimenti, devono agire con misure concrete per mettere i CdS in condizione di utilizzare le valutazioni espresse dagli studenti
- l'adozione di provvedimenti attraverso anche la collaborazione con le rappresentanze studentesche devono essere adeguati a risolvere gli elementi di criticità evidenziati.

## II VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

### Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1.	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)?	Si	L'Amministrazione ha comunicato con nota del 2 febbraio 2021, tramite PEC, il ritardo per la pubblicazione del Piano. Il ritardo è stato determinato dall'esigenza di definire gli obiettivi strategici in linea con il D.M. del 25 ottobre 2019 n. 989, integrato dal D.M. n. 435 del 6 agosto 2020. L'Amministrazione ha pubblicato il Piano rispettando i tempi comunicati.	<i>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo</i>
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	Si	Il documento è in linea con i contenuti dei Piani precedenti. Le risultanze e le criticità riscontrate nei processi valutativi degli anni precedenti sono utilizzati per l'aggiornamento annuale. L'aggiornamento del Piano presenta, infatti, una riclassificazione degli obiettivi specifici dell'Ateneo al fine di rendere più esplicito il collegamento tra gli obiettivi strategici e operativi, le risorse	<i>Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.</i>

			finanziarie allocate e gli obiettivi di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009.	
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Si	Le modalità di coinvolgimento dei Dipartimenti è stata top down per obiettivi già stabiliti dalla governance di Ateneo.	<p><i>Se sì, indicare nei commenti:</i></p> <p><i>A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici)</i></p> <p><i>B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</i></p>
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Si	Gli obiettivi strategici sono in stretta correlazione rispetto al Documento di programmazione strategica. Nel Piano non è indicata in modo esplicito la metrica per la misurazione degli obiettivi strategici ma sono presenti indicatori e target per gli obiettivi operativi presenti. Il Piano redatto dall'Ateneo è pluriennale. Gli obiettivi specifici (operativi) vengono ridefiniti anno per anno. Un obiettivo operativo si può ripetere anche per l'anno successivo ove permangono esigenze legate a specifiche finalità. Anche gli obiettivi strategici possono ripetersi con la rideterminazione degli stessi in fase di programmazione.	<p><i>Se sì, indicare nei commenti:</i></p> <p><i>A - quanti obiettivi strategici sono previsti</i></p> <p><i>B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università</i></p> <p><i>C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico</i></p> <p><i>D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono)</i></p> <p><i>E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2020 (primo, secondo... ultimo)</i></p>
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	Si	Il Piano contiene obiettivi strategici dell'Ateneo sostanzialmente riconducibili ad un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione	<p><i>Se sì, indicare nei commenti:</i></p> <p><i>A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico</i></p> <p><i>B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se</i></p>



			coerenti con la programmazione strategica.	<i>questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</i>
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	Si	Può accadere che un obiettivo operativo specifico si ripeta per l'anno successivo ove permangono esigenze legate a specifiche finalità. Anche quelli strategici in genere possono ripetersi per più anni con la rideterminazione degli stessi in fase di programmazione. Gli obiettivi specifici operativi vengono ridefiniti anno per anno.	<i>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</i>
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Si	Sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate, in particolare ai Dipartimenti. La modalità di coinvolgimento è top down. Tali obiettivi hanno la stessa denominazione e sono equiparati a quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale. Il conseguimento degli obiettivi attribuiti ai Dipartimenti prevede attività previste negli obiettivi strategici dell'Ateneo che, in alcuni casi, indirettamente, coinvolgono anche l'azione del personale docente e ricercatore del Dipartimento. Il Responsabile di tali obiettivi è un'unità di personale tecnico amministrativo.	<i>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono</i>

				<p><i>attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo</i></p> <p><i>C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</i></p>
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	No	<p>Nell'Area Direzione Generale e nell'Area Finanza e Controllo, è previsto l'avvio del sistema di controllo di gestione dei costi per Ateneo e strutture dipartimentali ed è tra gli obiettivi dell'Ateneo.</p>	<p><i>Se sì, indicare:</i></p> <p><i>A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale</i></p> <p><i>B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale)</i></p> <p><i>C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</i></p>
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Sì	<p>I documenti prevedono sempre il riferimento agli stakeholders (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder). Gli strumenti adottati sono redatti ad hoc dall'Ateneo.</p> <p>L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza influenza la programmazione strategica dell'Ateneo anche per il futuro.</p>	<p><i>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</i></p> <p><i>Se sì, indicare:</i></p> <p><i>A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</i></p> <p><i>B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</i></p> <p><i>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</i></p> <p><i>D - quali strumenti, specificando in</i></p>

				<p><i>particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</i></p> <p><i>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</i></p> <p><i>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</i></p>
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	No	<p>Tra gli obiettivi dell'Ateneo, in particolare nell'Area Direzione Generale e nell'Area Finanza e Controllo, è previsto l'avvio del sistema di controllo di gestione dei costi per Ateneo e per le strutture dipartimentali</p>	<p><i>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</i></p> <p><i>Se sì, indicare:</i></p> <p><i>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</i></p> <p><i>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</i></p> <p><i>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</i></p>

11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	No		<p><i>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</i></p> <p><i>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</i></p> <p><i>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</i></p> <p><i>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</i></p> <p><i>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</i></p> <p><i>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</i></p>
12.	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		Il coinvolgimento e la condivisione della programmazione della performance da parte degli Organi di indirizzo politico sono sempre massimi. Gli obiettivi strategici e operativi del Piano sono in linea con gli indirizzi contenuti nel documento strategico di Ateneo.	Campo libero
13.	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la		La diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'Ateneo viene garantita attraverso la pubblicazione del documento	Campo libero

	comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		sul sito di Ateneo e con l'invio del documento per posta elettronica a tutti gli Organi di Ateneo e a tutti i Responsabili di Area che provvedono ad assicurarne la comunicazione a tutti gli Uffici dell'Ateneo.	
14	Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?		<p>L'Ateneo in seguito all'emergenza legata alla pandemia da Coronavirus ha rivisto strategie, previsioni di bilancio e obiettivi di breve e medio periodo. A tale situazione ha saputo rispondere contemperando in modo sostanzialmente adeguato le necessità dell'utenza con la sicurezza del personale.</p> <p>In quest'ottica è da valorizzare la capacità dell'Università degli Studi del Molise di agire e reagire sotto stress anche se in un prossimo futuro saranno evidenti le opportunità nate dall'obbligo di riconsiderare forzatamente gli assetti organizzativi, lavorativi ed erogatori dei servizi istituzionali.</p> <p>In questo quadro il particolare momento di difficoltà che l'Ateneo ha vissuto e che vive tuttora a causa degli sforzi organizzativi sostenuti negli ultimi mesi e delle certe minori entrate anche alla luce dei monitoraggi sulla performance diventa indispensabile una tempestiva verifica da parte della dirigenza almeno sui tre seguenti aspetti: • sostenibilità degli obiettivi perseguiti rispetto alle imprevedibili esigenze organizzative e funzionali generate dall'emergenza; • impatti finanziari che l'emergenza stessa ha provocato; • inserimento dei nuovi obiettivi imposti dalla pandemia. La stessa programmazione delle attività in smart-working, unitamente al rischio di caduta di produttività, l'adeguamento organizzativo e strutturale</p>	<p><i>Indicare se l'Ateneo si è dotato di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile e descrivere brevemente il processo di definizione del documento e le eventuali criticità riscontrate</i></p>

			<p>della logistica alle misure necessarie al contenimento del contagio, la necessità di rimodulare i servizi all'utenza a supporto della ripresa delle attività produttive e commerciali, hanno impattato e alterato l'assetto dell'organizzazione e talora le sue stesse finalità, la scala delle priorità, l'adeguatezza e la finalizzazione delle risorse a disposizione dell'Amministrazione. Il progressivo superamento dell'emergenza ha imposto, da un lato, la necessità di riavviare gradualmente i servizi in presenza, dall'altro di consolidare lo smart-working.</p> <p>A tal fine, in relazione alle nuove esigenze organizzative e funzionali si è resa necessaria una rimodulazione degli obiettivi già programmati nonché l'integrazione di nuovi obiettivi imposti dalla situazione pandemica emergenziale. In particolare, il perdurare della situazione emergenziale determinata dall'epidemia da Covid-19 e della conseguente modalità di espletamento della prestazione lavorativa in modalità agile ha reso necessario procedere ad un assestamento del modello organizzativo di Ateneo in termini di semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti e di ridefinizione di alcuni ambiti di competenza delle strutture amministrative.</p>	
15.	Eventuali altre osservazioni		<p>L'Ateneo ha individuato linee di sviluppo sempre in una logica di miglioramento continuo: 1. un sistema di obiettivi chiari e misurabili con relativi indicatori e target; 2. un sistema di customer satisfaction per l'affermazione della cultura della valutazione; 3. un sistema di integrazione del ciclo della performance con la programmazione</p>	<i>Campo libero</i>

			<p>economico-finanziaria e con il Piano strategico dell'Ateneo;</p> <p>4. un sistema di performance budgeting per correlare ad ogni azione strategica adeguate e specifiche risorse di bilancio. L'Ateneo lavora da sempre alla piena attuazione del ciclo di gestione della performance con un monitoraggio costante dei processi valutativi e di quelli di pianificazione, controllo e programmazione economico-finanziaria attraverso una maggiore definizione degli obiettivi operativi al fine di renderli effettivamente e concretamente misurabili. Tutto ciò attraverso un miglioramento del quadro organizzativo, con la responsabilizzazione degli attori nel processo di valutazione, con una programmazione delle azioni per lo sviluppo ed il rafforzamento dei sistemi di supporto alla pianificazione e valutazione nonché con l'integrazione del ciclo della performance e con la programmazione economico-finanziaria.</p>	
--	--	--	---	--

### III RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo di Valutazione prende atto di tutte le attività messe in campo dall'Ateneo per il superamento delle criticità evidenziate dalla visita dell'ANVUR.

Invita l'Ateneo a proseguire con le suddette attività in modo tempestivo e sistematico sia per le criticità evidenziate a livello di Ateneo che per quelle evidenziate a livello dei Corsi di studio.

Le azioni svolte dall'Ateneo nel corso dell'anno sono state sostanzialmente dirette a garantire la continuità del processo di AQ e di incrementare la qualità e l'efficacia complessiva del sistema, anche attraverso un miglioramento continuo della formazione dei Presidenti di CdS, delle Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti e delle Unità di Gestione della Qualità a livello di Dipartimento.

Di particolare rilevanza per il Nucleo di Valutazione è anche la produzione documentale, in particolare, la redazione delle Schede SUA-CdS, le Relazioni CPDS e i Rapporti di Riesame.

Nella prospettiva di costante perfezionamento del sistema di AQ, il NdV suggerisce altresì di organizzare un adeguato potenziamento delle strutture di controllo e di valutazione che assicurino il rispetto delle linee guida ANVUR e consentano la verifica di quanto fatto finora.

Il NdV reputa positivamente che l'Ateneo, in risposta alle normative AVA e in seguito alla visita CEV, abbia perseguito l'attuazione di politiche dirette alla creazione e all'asestamento di un sistema di AQ conforme alle direttive dell'ANVUR.

Il NdV tuttavia rileva che il percorso di assicurazione dei processi di qualità nei settori della ricerca e della terza missione richiede una maggiore condivisione e partecipazione a tutti i livelli dell'organizzazione accademica.

Con specifico riferimento alle attività ricomprese nell'ambito della terza missione, il Nucleo esprime apprezzamento per le iniziative intraprese dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai singoli Corsi di Studio, ma lamenta la non immediata fruibilità della documentazione attestante le suddette iniziative.

Segnala come obiettivo di particolare importanza la pianificazione e realizzazione di efficaci sistemi di trasferimenti dei risultati della ricerca, delle innovazioni tecnologiche e della formazione verso istituzioni, imprese e altri enti del territorio.

Raccomanda, pertanto, che l'Ateneo diffonda la prassi già in atto in alcuni Dipartimenti di predisporre obiettivi e sistemi di indicatori misurabili e verificabili, assicurando nel contempo una maggiore omogeneità.

Suggerisce, inoltre, di rendere permanente un sistema di raccordo continuativo con le imprese, con gli stakeholders e con il territorio.

Il Nucleo invita pertanto l'Ateneo a sviluppare un sistema di registrazione anagrafica e documentale delle attività svolte nell'ambito della terza missione, anche nell'ottica di una più agevole misurazione e valutazione dei risultati raggiunti.

Il NdV ritiene necessario continuare con un'attività di vigilanza affinché tali azioni raggiungano gli obiettivi fissati, monitorandone lo stato di avanzamento e la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'Accreditamento Iniziale e l'Accreditamento Periodico dei CdS e della Sede.

In conclusione, il Nucleo raccomanda il recepimento esaustivo e tempestivo delle istanze di miglioramento provenienti dal sistema di assicurazione della qualità, da parte degli Organi di Ateneo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle Linee Guida dell'ANVUR.



## IV ALLEGATI

### Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Il Nucleo mette in evidenza che le attività poste in essere hanno portato a dei buoni risultati.

Il Nucleo di Valutazione ritiene necessario continuare ad implementate tutte quelle attività che hanno già consentito il superamento della maggior parte delle criticità; nei rimanenti casi le attività in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione.

### Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS	No	
Almalaurea	Si	Esclusiva
Dati Ufficio Placement	Si	Ateneo
Altro	No	

### Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Nucleo rileva che l'Ateneo è sempre stato attento alle problematiche sociali, di genere nonché di sostenibilità.

L'Università degli Studi del Molise con Decreto Rettorale n. 302 in data 17 aprile 2013 ha istituito il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro

Con Decreto Rettorale n.454 del 1° giugno 2017 è stato rinnovato per il quadriennio 2017/2021.

Il CUG dell'Ateneo è composto da 10 persone, in egual numero da membri designati dall'Amministrazione e dalle organizzazioni sindacali e con ugual numero di membri supplenti, ed opera in autonomia funzionale.

Nell'anno 2020 il CUG si è riunito per cinque sedute 3 ordinarie e due straordinarie nelle seguenti date: 20 febbraio 2020, 28 maggio 2020, 14 settembre 2020, 20 novembre 2020 e 18 dicembre 2020.

Il CUG effettua il monitoraggio alla realizzazione delle azioni inserite nel Piano Triennale di Azioni Positive per il triennio 2019/2021 approvato con D.R. n. 165 del 27.02.2019.

Con D.D. rep. n. 167/2020 prot. n. 20424\_ VII/4 del 28 luglio 2020, è stato costituito un Gruppo di coordinamento per il Bilancio di Genere dell'Ateneo composto da personale docente e tecnico amministrativo, Il gruppo ha il compito di attivarsi per la realizzazione di un documento, nel rispetto delle normative vigenti, affinché la predisposizione del Bilancio di genere (ex art. 38 septies, l. 196/2009 e Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, 29 marzo 2019, n. 9) diventi una pratica

consolidata anche nell'attività di rendicontazione sociale del nostro Ateneo, consentendo la formazione e diffusione di un modello culturale improntato alla promozione delle pari opportunità e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (art. 3.5, dir. 2/2019).

Tale documento sarà un utile strumento di analisi per il Comitato Unico di Garanzia non soltanto per tutelare al meglio la condizione femminile, ma migliorare globalmente l'efficienza organizzativa e la qualità dei servizi in Ateneo. iniziativa inserita nel Piano Triennale 2019/2021.

L'impegno del Comitato è stato determinante per le seguenti azioni:

- prosecuzione della Convenzione Quadro sull'intreccio tra Genere, Religioni e Religiosità tra Università degli studi di Milano-Bicocca, Università degli studi del Molise e altre università;
- rapporti e collaborazioni con la Consigliera di Parità Regione Molise e di Consigliere di parità di altri enti in particolare con il Comune di Campobasso e con l'autorità regionale per i diritti e le pari opportunità e Consigliera di Parità della Provincia;
- prosecuzione nel protocollo d'intesa per il contrasto alla violenza di genere tra la Regione Molise, gli uffici territoriali del Governo, le forze dell'ordine;
- prosecuzione nella Convenzione con la Consigliera di Parità Regione Molise;
- adesione alla Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane;
- partecipazione al Tavolo di coordinamento Interistituzionale per il contrasto alla violenza di genere presso la Giunta Regionale;
- adesione alla Consulta Femminile (istituita con delibera di Consiglio comunale n.8316/2017). La Consulta è un organismo consultivo e propositivo che si occupa della condizione femminile per l'effettiva attuazione dei principi di eguaglianza sanciti dalla Costituzione. Ha il compito di elaborare proposte e progetti volti a sviluppare la cultura delle pari opportunità, promuovendo la partecipazione delle donne alla vita pubblica;
- collaborazione alle iniziative formative e di sensibilizzazione in merito alle attività di contrasto del fenomeno della violenza di genere promosse dalla "Cooperativa BeFree contro Tratta, Violenza e Discriminazioni" - già soggetto gestore del Centro Antiviolenza e della Casa Rifugio attivati nell'anno 2016, nell'ambito del progetto regionale "Intervento per la realizzazione e gestione di un Centro Antiviolenza e di una Casa Rifugio per l'assistenza a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza";
- convenzione operativa per il supporto di personale specializzato nello spazio Nursery con il CUS MOLISE;
- protocollo d'intesa con l'associazione culturale "Nati per leggere", finalizzato alla più ampia e reciproca collaborazione nel settore della letteratura per l'infanzia;

- corso di primo soccorso per il personale tecnico-amministrativo Tale iniziativa è stata di preminente interesse per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori nelle situazioni di emergenza;
- progetto Stick With Your Earth. Rise to the «Plastic Free Challenge»: distribuzione gratuita delle borracce in acciaio;
- erogatori di acqua di rete microfiltrata e sicura, scoraggiando l'acquisto di bottigliette di plastica "usa e getta" e veicolando messaggi a favore della sostenibilità ambientale;
- Corso di yoga per studenti e personale Unimol per combattere l'osteoporosi, per aiutare la mente a rilassarsi, per aumentare la capacità di concentrazione, per ottimizzare le funzioni cerebrali per migliorare il benessere sul posto di lavoro.

Il CUG ha aderito alla giornata di mobilitazione internazionale in nome del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, lanciata dal programma radiofonico Caterpillar, di Radio2. L'iniziativa, denominata «M'illumino di meno», è stata dedicata ad aumentare il verde intorno a noi.

Il CUG ha richiesto l'attivazione della Carriera ALIAS in Ateneo. Aveva già provveduto ad aderire ad Universitrans, progetto nazionale di analisi e mappatura digitale degli Atenei pubblici italiani che offrono la Carriera ALIAS (verbale n. 2/2018), al quale partecipano i CUG di tutte le Università statali, con il sostegno della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane e del CUN. Tale Carriera ALIAS è uno strumento digitale pensato in primis per studenti e studentesse che, durante la carriera universitaria, stanno intraprendendo un percorso di transizione di genere e che, in attesa della rettifica anagrafica, necessitano di un profilo burocratico temporaneo che sostituisca il nome indicato all'anagrafe con quello di elezione, prevedendo il rilascio di un nuovo indirizzo e-mail e di un nuovo badge. Tale iniziativa anche per il personale docente, tecnico-amministrativo e ATA.

Con l'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 – "Fase 1", l'Università ha continuato a offrire il suo servizio sul territorio. In particolare, la Biblioteca di Ateneo ha potenziato la sua attività attraverso canali social, anche con "Consigli di lettura" (del Personale docente e tecnico-amministrativo), mentre il CUS di Ateneo ha aperto il suo canale facebook a tutti (non soltanto ai tesserati) offrendo corsi e consigli per lo svolgimento di attività fisica indoor, grazie ai suoi qualificati istruttori.

Il CUS ha attivato un'App (Well Team) per consentire le prenotazioni per allenarsi in sala cardio-fitness, verificare la disponibilità dei corsi e l'orario migliore, al fine di evitare assembramenti in palestra.

L'Ateneo ha attivato il servizio di supporto psicologico.

Il CUG ha svolto un ruolo di verifica dell'esperienza dello smart working, monitorando l'impatto che tale situazione emergenziale ha avuto sulle condizioni di vita e di lavoro.

Il CUG ha attuato l'iniziativa «UNIMOL-BIKE» diretta a realizzare lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso diverse azioni, tutte volte alla promozione dell'uso della bicicletta quale mezzo di spostamento urbano e da casa a lavoro.

Il CUG ha proposto all'Amministrazione di attivarsi per consentire di riprogrammare le proprie politiche in funzione degli obiettivi di pari opportunità con la necessità di educare alle differenze al fine di tutelare l'individuo da forme di discriminazione e comportamenti che possano ledere la sua dignità con la promozione della giornata di studi sui temi della discriminazione e della comunicazione.

Il CUG ha partecipato al Convegno annuale della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane.

L'ateneo ha modificato alcuni articoli del Regolamento per il funzionamento del CUG di Ateneo, emanato con D.R. n. 25 del 12 gennaio 2015 recependo le Linee guida indicate dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, n. 2, recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche", volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche in materia di promozione della parità e delle pari opportunità – ai sensi del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", valorizzazione del benessere di chi lavora e contrasto a qualsiasi forma di discriminazione; ha accolto al suo interno una rappresentanza studentesca adeguando la regolamentazione precedente alle nuove disposizioni previste in merito alla nomina dei componenti, alla redazione della relazione annuale, allo svolgimento delle funzioni e compiti del Comitato, nonché alla tutela della privacy.

Successivamente, alla luce delle disposizioni contenute nella Direttiva n. 2/2019, il Comitato ha proceduto anche alla nuova definizione dell'art. 48 dello Statuto d'Ateneo.